

nuovi percorsi

Periodico di informazione
sociale - culturale - sportiva

ANCoS
@
Confartigianato
persone

n° **5**
Agosto 2014

ATTUALITÀ

Se l'immigrazione
diventa emergenza

VACANZE

Nuove tendenze e tradizioni

VITA ASSOCIATIVA

Concorso fotografia
e pittura 2014

NOVELLA CALLIGARIS, MITO DEL NUOTO



mod. Astro
Robusto
Grande autonomia
Ottima stabilità

mod. Four
Agile
Uso domestico
Passa da ogni porta



portata max fino a 180 kg | fino a 40 km di autonomia

www.magicsan.it

autonomia e indipendenza



facile da smontare



4 ruote = max sicurezza

SI GUIDANO
SENZA PATENTE

Gaio

Mobilità a 360° in casa e fuori

Numero Verde

800-561036

chiamata gratuita

chiama ora!

richiedi il depliant
o una prova gratuita al

agevolazioni fiscali invalidi | agevolazioni per pensionati | garanzia europea | pagamenti personalizzati

Autonomia e indipendenza, per tante persone sono solo belle parole...
Ma per chi ha scelto di muoversi in libertà con Magicsan Mobility
sono una quotidiana realtà. Grazie ai nostri scooter, muoversi in casa,
andare ai giardinetti, al bar, al supermercato o semplicemente a
scambiare due chiacchiere con gli amici, non è mai stato così facile.
Chiama con fiducia per avere tutte le informazioni che desideri.



dal 1999 al vostro servizio
la nostra storia è la vostra migliore garanzia



PROPRIETARIO ED EDITORE
ANCoS - Associazione Nazionale
Comunità Sociali e Sportive di
Confartigianato
ancos@confartigianato.it
Registrazione n. 11 del 3 maggio 2013
presso il Tribunale di Torino

UFFICI DI REDAZIONE
MAB.q S.r.l. - www.mabq.com

DIRETTORE EDITORIALE
Fabio Menicacci
fabio.menicacci@confartigianato.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Egidio Maggioni
egidio.maggioni@mabq.com

REDAZIONE
Zina Aceto, Lorena Leonardi

PROGETTO GRAFICO
MAB.q S.r.l.

IMPAGINAZIONE
Elena Colombi, Elena Corazza

CREDITI FOTOGRAFICI
Piergiuseppe Cananzi, Archivio MAB.q,
iStock, Olycom s.p.a. & Publifoto s.r.l.

HANNO COLLABORATO
Jacopo Bianchi, Giulia Cavaliere,
Giorgio Diaferia, Renato Rolla

STAMPA
Presservice Ottanta S.r.l.

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ
MAB.q S.r.l.

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in
abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,
comma 2 e 3, LO/BRESCIA - Anno II n. 5

NELLE PAGINE CENTRALI

- CAMPAGNA SICUREZZA ANZIANI
- SEMINARIO INTERNAZIONALE SULL'IMMIGRAZIONE

Cari amici,
questo numero di *Nuovi Percorsi* vi farà compagnia durante l'estate, sotto l'ombrellone in una spiaggia più o meno affollata o in città, quando l'esodo delle vacanze trasforma il volto dei centri urbani rendendoli luoghi quieti e poco trafficati. Anche nei periodi in cui scuole, fabbriche e uffici sono chiusi, però, non smettiamo di fare i conti con i problemi di sempre: le nostre coste, soprattutto con le condizioni meteo favorevoli di questa stagione, rimangono approdo per gli immigrati provenienti dal nord Africa e di questo parliamo nel nostro servizio di apertura. Tipologie di villeggiatura tradizionali e nuove tendenze plasmano, intanto, le abitudini delle famiglie e dei cittadini, dai più giovani ai più anziani. In cima alle preferenze degli italiani rimane il mare, dove una bella nuotata, oltre a far bene alla salute, è sempre un piacere. A proposito, vi proponiamo un articolo sul nuoto, lo sport completo per eccellenza, con un'intervista alla grande campionessa Novella Calligaris. Ancora, vi ricordo che sono aperte le iscrizioni ai concorsi di pittura e fotografia: fate circolare la notizia tra i vostri iscritti!

Aldo Zappaterra
Presidente ANCoS

02. Immigrazione: un fenomeno che oggi diventa emergenza
05. A San Vincenzo il seminario sui fenomeni migratori degli anziani FIAPA
07. I mondiali di calcio raccontati da Roberto Renga, ex firma sportiva de *Il Messaggero*
08. Novella Calligaris, dallo sport al giornalismo
10. Il nuoto: stili e campioni
12. A Montà i campionati italiani di bocce
13. Informazioni e scadenze Torino
14. Ischia, gioiello delle Flegree
15. Concorso di pittura e di fotografia "Senior 2014"
18. Disputato a Terni il Premio Confartigianato di Tiro al Piattello
19. Nasce ad Ancona una struttura per malati di Alzheimer
20. Inaugurato in Etiopia un centro di accoglienza per i bambini di strada
21. 5xMILLE ANCoS: Il anno di *TrasportAbile* e Luci a LED per un ospedale boliviano
22. A Verona il Festival della Persona
24. Torino FD. Oltre le differenze
25. Resistenza Creativa. Quando resistere è vivere
26. Over 65 e vacanze tra nuove tendenze e tradizioni
28. Salute. La scoliosi, come correggere questa patologia della colonna vertebrale
30. L'esperto risponde: gli errori più comuni delle associazioni
31. Il romanzo giallo-noir al *Torinoir* e il *PiemonteJazz* per promuovere il jazz nella Regione
32. Proposte di lettura



IMMIGRAZIONE: UN FENOMENO CHE OGGI DIVENTA EMERGENZA

» Lorena Leonardi

► Mare, mare, mare. Non vedono altro per giorni, settimane. Il sole picchia sulle teste dei bambini e la sete brucia la gola. Ma sanno che l'acqua di mare li condannerebbe a una disidratazione ancora più veloce.

Qualche donna, su quei barconi rattoppati, partorisce, in un trionfo della vita sulla disperazione. Qualcun altro non ce la fa. E viene abbandonato in mare. Nel Canale di Sicilia, la fossa comune più grande del Mediterraneo.

La meta è l'Europa

In 26 anni, secondo Fortress Europe, l'osservatorio online sulle vittime dell'immigrazione verso l'Europa curato da Gabriele Del Grande, il Mar Mediterraneo dal 1988 ha inghiottito 19.812 persone. Uomini, donne e bambini in fuga dalla guerra e dalla fame, con in tasca un sogno e addosso tanta speranza, l'unica che regimi e povertà non avevano ancora eroso.

L'anno peggiore è stato il 2011, con 2.352 migranti morti; nel 2012 è andata meglio, solo 590 morti, 801 nel 2013. Nei primi sei mesi dell'anno in corso si registra il record degli arrivi: 61.500.

Moltissimi, se ricordiamo che nello stesso periodo, l'anno scorso, erano meno di 8mila. E se pensiamo che nel 2011, l'anno col maggior numero di migranti morti, 63mila sono stati gli uomini giunti alle nostre coste nell'arco di dodici mesi.



Gestire l'accoglienza

Mentre in Italia continua a infiammarsi il dibattito sulle politiche migratorie, secondo alcuni troppo morbide, e le responsabilità dell'Europa, il prefetto Mario Morcone, al vertice del Dipartimento Libertà civili e Immigrazione del Viminale, si rifiuta di parlare di "invasione": «Quando discutiamo di sbarchi degli immigrati, non è una parola che mi piace. L'Italia è un Paese con 60 milioni di abitanti e 8mila 100 comuni. Abbiamo posto per ospitare queste persone che sono per la grande maggioranza profughi in fuga dalle guerre e dalle difficoltà. Guardiamo i numeri dei flussi: arrivano dalla Siria, dall'Eritrea, dal Sudan, dalla Libia. Ecco perché ci stiamo organizzando sempre meglio per l'accoglienza».

Nei centri Sprar, quelli dedicati agli immigrati rifugiati, saranno incrementati i posti a disposizione, e dall'accordo tra Stato e Regioni nasceranno degli "hub", snodi di transito dove gli immigrati verranno portati



MARE NOSTRUM

Tradotto vuol dire "Il nostro mare" ed è il nome latino del Mediterraneo. È stato scelto per battezzare l'operazione militare e umanitaria che il Governo italiano ha promosso quando, nell'ottobre dell'anno scorso, la cosiddetta strage di Lampedusa ha ucciso 366 migranti al largo dell'isola siciliana. Obiettivo della missione, potenziare il controllo dei flussi migratori per fronteggiare l'arrivo di migranti, garantire la salvaguardia della vita in mare, assicurare alla giustizia chi lucra sul traffico illegale di migranti.

All'operazione "Mare nostrum" prendono parte la Marina e l'Aeronautica militare, navi e aerei dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Capitaneria di Porto, personale del Corpo militare della Croce Rossa e il Ministero dell'Interno.



per essere smistati: profughi e richiedenti asilo nei centri di assistenza degli Sprar, mentre i clandestini saranno rimpatriati. Il tutto per evitare che gli immigrati sbarcati finiscano tutti, rifugiati e clandestini, nei Centri di identificazione ed espulsione. Questi ultimi, introdotti nel 1998, sono da sempre bersaglio di polemiche dai fronti politici e umanitari. I Cie in Italia sarebbero 13, ma solo 5 sono quelli attivi e ospitano circa 600 immigrati clandestini. Mentre con la bella stagione gli arrivi (e i morti) si moltiplicano, gli occhi sono tutti puntati sull'Europa, affinché reagisca alla strage dei mari mettendo a disposizione fondi per il periodo che va dal 2014 al 2020.



Tra crisi e diritti umani

In Italia i residenti di cittadinanza straniera sono 4.387.721, il 7,4% della popolazione. Emerge dal XXIII Rapporto immigrazione Caritas/Migrantes intitolato "Tra crisi e diritti umani". Se nel 2012 oltre 232 milioni di persone (più del 3% della popolazione mondiale) ha lasciato il proprio Paese e nel 2000 erano solo 175 milioni, è evidente che le migrazioni sono un fenomeno ineluttabile e inarrestabile, aggravato da crisi, povertà, conflitti, calamità naturali. In Italia le famiglie dei migranti si trovano in una posizione di svantaggio, visto che il rischio povertà interessa la metà delle famiglie, con un'incidenza quindi più che doppia rispetto agli italiani.

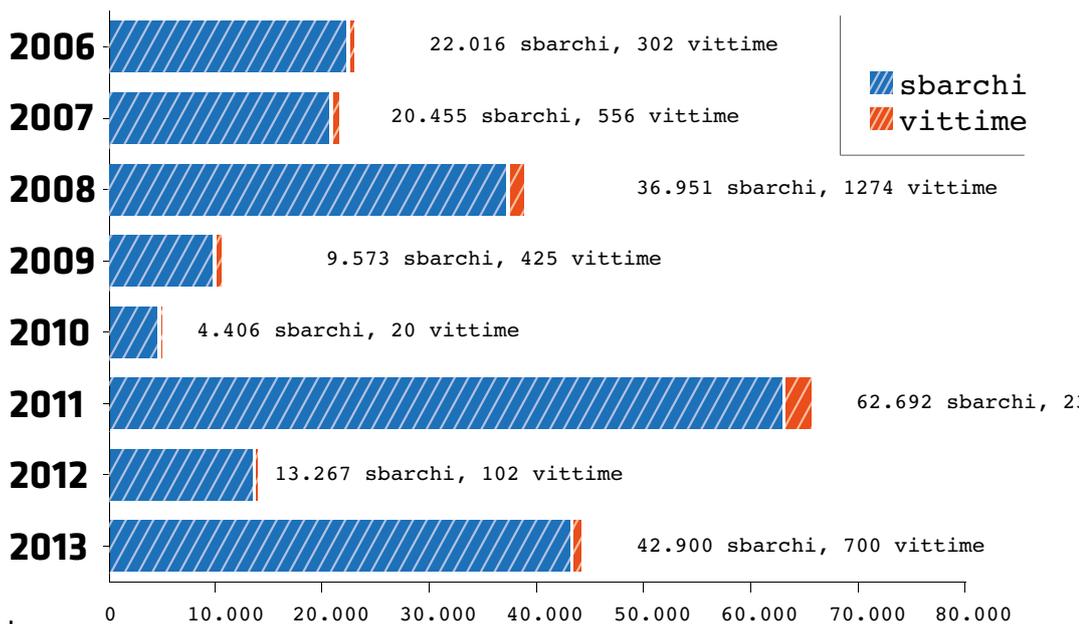
Il reddito medio delle famiglie immigrate è il 56% di quello degli italiani e le loro condizioni abitative sono tre volte più difficili (spesso vivono in case sovraffollate). Riguardo alla disoccupazione, mentre per gli italiani il fenomeno colpisce soprattutto i più giovani, tra gli stranieri chi perde il lavoro è soprattutto il capofamiglia, spesso unica fonte di sostentamento per tutta la famiglia. Sul fronte criminalità gli stranieri commettono principalmente reati contro il patrimonio o legati allo spaccio di droga, in posizioni di prevalente "manovalanza".

...NON SONO SOLO PAROLE

Migranti, extracomunitari, clandestini. Spesso, anche per colpa dei mass media, a temi sensibili come l'immigrazione non viene dedicata l'attenzione opportuna, anche in termini di linguaggio. Ogni parola ha un significato preciso e offre chiavi interpretative della realtà; ogni parola incarna destini, volti e vite che non possono essere trattate con superficialità o disprezzo.

Se "immigrato" è chi arriva in un Paese, "emigrato" chi lo lascia, e "migrante" chi si sposta, sul tema regna una grande confusione. Facciamo un po' di chiarezza:

- **richiedente asilo** è colui che presenta domanda di asilo per il riconoscimento dello status di rifugiato in base alla Convenzione di Ginevra sui rifugiati del 1951, che tutela chi teme "a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale od opinioni politiche". Fino a che le autorità competenti non avranno deciso della sua sorte, il richiedente asilo ha diritto di soggiorno, anche se è arrivato senza documento e in modo irregolare. Ottenuto l'asilo, diventa rifugiato. A differenza del profugo, che pure lascia il suo Paese per le persecuzioni o per una guerra, il rifugiato riceve asilo politico.
- **beneficiario di protezione umanitaria** è colui che, pur non rientrando nella casistica della Convenzione di Ginevra, necessita comunque di una forma di protezione poiché particolarmente vulnerabile sotto il profilo medico, psichico o sociale o nell'impossibilità di essere rimpatriato per altri motivi.
- **vittima della tratta** è colui che non ha mai acconsentito a essere condotto in un altro paese o è stato ingannato per venire sfruttato, laddove per sfruttamento s'intendono prostituzione, lavoro forzato, schiavitù, prelievo degli organi.
- **il cosiddetto "clandestino"** è il migrante irregolare, ossia colui che lascia volontariamente il proprio Paese d'origine in cerca di un lavoro e migliori condizioni economiche altrove. È irregolare in quanto entra eludendo i controlli di frontiera; se vi rimane dopo la scadenza del visto d'ingresso o non se n'è andato dopo un provvedimento di allontanamento. Da qualche mese l'immigrazione clandestina, reato introdotto nel 2009 dalla legge Bossi-Fini, è stato cancellato.
- **extracomunitario** è colui che non è cittadino di un Paese appartenente all'Unione europea. Non è sinonimo di immigrato: svizzeri e americani, ad esempio, sono extracomunitari.



Al 30 giugno 2014

65mila sbarchi

Stima per la fine dell'anno

100.000





IMMIGRATI ANZIANI: PROBLEMI, SOLUZIONI, STRATEGIE E PROSPETTIVE

A San Vincenzo tavola rotonda promossa da ANAP e FIAPA

» Zina Aceto

► Il fenomeno dell'immigrazione ha da sempre contraddistinto la vita degli esseri umani e attualmente lo spostamento di persone in un paese diverso da quello di origine interessa tutto il pianeta. L'Italia, in quanto penisola e per la sua collocazione geografica strategica dal punto di vista migratorio, risulta essere un paese molto particolare, tanto da essere un territorio punto di partenza e arrivo, approdo per migliaia di stranieri spinti dalla ricerca di condizioni di vita migliori. L'Italia possiede moltissime caratteristiche che hanno giocato a favore dello sviluppo dell'immigrazione, risultando un paese anomalo e unico al mondo da questo punto di vista:

esposta per la maggior parte al mare e caratterizzata quasi nella sua totalità da territori costieri, l'Italia è un paese poco controllabile.

A differenza degli altri stati europei, che possono controllare il flusso di arrivo di persone alle frontiere, il nostro paese non possiede filtri territoriali. Tra l'altro, posizionata nel mezzo del Mediterraneo, la nostra penisola rappresenta la primissima, e più semplice, frontiera da attraversare per arrivare in Europa. Quest'anno, lo scorso 19 giugno, a San Vincenzo, in provincia di Livorno, nel corso della festa associativa "Nonni e Nipoti", si è tenuto un seminario

internazionale proprio per discutere e confrontarsi sulle problematiche legate agli immigrati, in particolare ai flussi migratori legati alle persone anziane. Alla tavola rotonda, promossa dall'ANAP, in collaborazione con la FIAPA - Federazione Internazionale delle Associazioni delle Persone Anziane, sono intervenuti relatori francesi e italiani, profondi conoscitori del quadro di contesto dei flussi migratori in Francia e in Italia ed esperti delle evoluzioni che il fenomeno sta avendo in termini sociali, economici e sanitari che ormai, da decenni, sono in cima alle questioni che infiammano l'opinione pubblica e il dibattito politico.



Ad aprire i lavori, il segretario generale di ANCoS, Fabio Menicacci, e il presidente nazionale ANAP, Giampaolo Palazzi, che hanno introdotto le tematiche affrontate nel corso della giornata. A seguire, Il direttore del Café Alzheimer di Parigi, lo psicologo Moncef Labidi, e la sociologa Chloé Leberuyer, operatrice sociale presso la stessa struttura, hanno evidenziato come il fenomeno sociale dell'immigrazione degli anziani sia, ad oggi, sempre più diffuso, coinvolgendo uomini e donne che, una volta giunti in paesi stranieri, si ritrovano soli ad affrontare l'inizio di una nuova vita. Tra i relatori italiani, il professor Vincenzo Marigliano, geriatra di fama e direttore del Dipartimento di Scienze geriatriche dell'Università la Sapienza di Roma, ha sottolineato i notevoli vantaggi che le immigrate donne hanno, rispetto agli uomini, nella rimodulazione della loro esistenza una volta giunti nei singoli paesi di approdo. «È importante considerare come per le donne sia più agevole affrontare una nuova vita in un paese straniero e lontane dagli affetti familiari. Valga come esempio il fatto che – ha ribadito il professor Marigliano – con molta più facilità le donne trovano un impiego, soprattutto come domestiche o badanti, presso abitazioni di nostri connazionali e come, questi ultimi tendono, proprio perché mossi da spirito solidale, a far sì che si sentano parte integrante dei nuclei familiari, tanto da assisterle anche dal punto



di vista della salute, accompagnandole, per esempio, ad effettuare esami diagnostici o a sottoporsi a visite mediche. Di contro – ha specificato il Geriatra – per un

uomo è molto più difficile anche trovare un piccolo impiego e, in tal modo, l'integrazione ha processi meno fluidi».

Molto si è discusso sulle prospettive future e le strategie di azione che l'Associazione di Confartigianato intende portare avanti unitamente alla FIAPA, valutando spunti, priorità e possibilità di collaborazione. Dati sulla composizione attuale e futura della popolazione nazionale e sull'andamento della struttura occupazionale sono stati forniti da Enrico Quintavalle, direttore dell'Ufficio Studi di Confartigianato. L'esperto ha puntato l'attenzione sugli immigrati lavoratori e pensionati, insistendo in modo particolare sui titolari stranieri di piccole e medie imprese. «I fenomeni migratori condizionano la situazione socio-economica dei nostri paesi e la crisi che stiamo attraversando rende indubbiamente i processi più difficoltosi, ma come ANAP – ha affermato nel corso del suo intervento il presidente Palazzi – intendiamo tutelare gli anziani che, costretti dalle problematiche socio-politiche esistenti nelle loro terre, abbandonano il loro quotidiano con la speranza di un futuro migliore. Siamo, pertanto, aperti a nuove sfide e valuteremo, in sinergia con la Federazione Internazionale delle Associazioni delle Persone Anziane iniziative mirate volte alla risoluzione del fenomeno».



ROBERTO RENGA

L'ex firma sportiva de "Il Messaggero" racconta l'Italia ai mondiali di calcio

» Lorena Leonardi

› **Si aspettava che la nostra nazionale tornasse a casa così presto?**

Lo temevo, ma speravo potesse arrivare tra le prime otto. Non potevo immaginare le indecisioni di Prandelli.

› **Cosa, secondo lei, non è andato per il verso giusto?**

Tutto sbagliato. Dalle convocazioni alla preparazione, alla scelta del ritiro. Poi ci si è messo Prandelli. Il ct per anni ha cercato un gioco, poi, battuta l'Inghilterra, si è rimangiato tutto, rispolverando addirittura la difesa a tre, abbandonata agli Europei dopo la partita con la Spagna. Confusione totale.

› **Suarez e il morso a Chiellini. C'è chi sostiene che il procedimento disciplinare disposto dalla Fifa, equivalente a nove giornate e quattro mesi di squalifica, sia troppo poco. Lo è?**

Per me una squalifica eccessiva. Passi per la Nazionale, ma il Liverpool che c'entra?

› **Buffon e De Rossi si sono scagliati contro Balotelli, segnando quasi un divario generazionale all'interno della squadra. Ma dov'è finito lo sport che abbatte le barriere e le differenze?**

Buffon non ce l'aveva con Balotelli. De Rossi sì. Il classico gioco dello scaricabarile. Attaccando il centravanti si è spiazzata l'opinione pubblica italiana: ecco il colpevole, prendetevela con lui.

› **Le dimissioni a catena del ct, Cesare Prandelli, e del presidente della Figc, Giancarlo Abete, sono giunte poco dopo il flop italiano. Senso di responsabilità o strategia per non rimetterci la faccia?**

Scelta ammirevole e positiva. In Italia pochi danno le dimissioni.

› **A Malpensa si è consumato il mesto rientro dei nostri giocatori, nell'indifferenza generale. La tifoseria italiana che svuota le strade per stare davanti alla tv si ricorda della nazionale solo quando vince?**

Come mai tanto risentimento? Potevano davvero fare di più?

Tradizionalmente, i tifosi italiani si ricordano della Nazionale solo in caso di vittoria. Questa volta la delusione è stata pesante: la gente dimentica che il calcio italiano è a pezzi, come dimostrano le squadre di club.

› **Di cosa ha più bisogno oggi il calcio italiano?**

Serve una riforma vera, una rifondazione.



LA PADOVANA CHE FECE IMPAZZIRE L'ITALIA

» Zina Aceto

Dai successi nel nuoto
alla nuova veste di
commentatrice sportiva



«Che io vinca non è una novità. La vera rivelazione dell'Olimpiade è quell'italiana piccolina, Novella Calligaris...». Lo disse, riferito a lei, il nuotatore americano Mark Spitz. Nessuno si aspettava i successi che hanno costellato la sua carriera? Perché? Quale episodio della sua carriera sportiva non dimenticherà mai?

Mark è un grande amico e per me rimarrà il più grande perché si è campioni non solo per quanto si fa in gara, ma come si fa e poi conta anche il proseguo. Lo stupore dei più era dettato dal fatto che io ero una ragazza normale senza i muscoli alla Carnera ma il nuoto, lo sport, è fatto di tante componenti e tra queste la testa, la grinta e la passione sono determinanti. Non penso mai al passato ma vivo il presente guardando al futuro.

In una intervista al "Corriere della Sera" di qualche anno fa ha dichiarato che dall'acqua è sempre stata attratta, «ma dall'acqua del mare però, non della piscina. In piscina non vado più, ma nuoto nel mare, dove l'acqua è bella». È ancora così? Come si sente quando pensa alla piscina, alle mattonelle celesti del fondo, all'odore di cloro?

Sono allergica al cloro quindi solo al pensiero di entrare in piscina mi viene un eritema! Mi diverto in mare, in piscina sono in credito per le prossime tre vite! Non si può ripercorrere le strade già calpestate, soprattutto dopo aver vinto tanto... meglio cimentarsi in nuove sfide in altri campi.

Il suo record da prima atleta italiana a conquistare una medaglia mondiale è stato battuto da Lorenza Vigarani ai mondiali di Roma del 1994; per la conquista di una medaglia olimpica si è dovuto attendere Federica Pellegrini ad Atene nel 2004. Considera la Pellegrini la sua erede?

La Vigarani è bravissima, ma ha vinto "solo" un argento mondiale; io ho vinto un oro con record mondiale e due bronzo! Federica è di un altro pianeta: i suoi 11 record, i titoli mondiali europei e la medaglia d'oro olimpica, che piaccia o no, fanno di lei la più grande atleta italiana di sempre in tutti gli sport.

Lei ha iniziato a collezionare successi da giovanissima, per ritirarsi a meno di venti anni, con la soddisfazione di aver stabilito un record del mondo e ventuno record continentali. Ha continuato a occuparsi di sport nel Coni e come giornalista. Come è cambiato il mondo dello sport in questi anni? In cosa si differenziano il nuoto e i suoi atleti dagli altri sport?

Mi sono occupata principalmente di marketing internazionale in vari settori molto diversi dal mio amato sport al quale, però, sono sempre rimasta legata ritagliando degli spazi di volontariato per diffondere la cultura sportiva, cosa che attualmente faccio con la Fondazione "Giulio Onesti" e collaborando con varie testate oltre che in maniera continuativa con la Rai. È cambiato tutto esattamente come è cambiato il mondo... I nuotatori, lasciatemelo dire, sono più belli ieri e oggi Mark Spitz e Federica lo dimostrano.

NOVELLA CALLIGARIS

Era il 9 settembre del 1973. Al Tašmajdan Sports Centre di Belgrado, all'epoca capitale della ex Jugoslavia di Tito, andava in scena la prima edizione dei mondiali di nuoto. L'Italia stava riscrivendo la storia del nuoto grazie alle gesta di una ragazza padovana diciannovenne dalla corporatura minuta (1.67 x 48 kg), ma dalla volontà di ferro e dall'acquaticità innata: Novella Calligaris. L'anno prima, alle Olimpiadi di Monaco, aveva conquistato le prime medaglie olimpiche di sempre nella storia del nuoto: argento nei 400 stile libero e bronzo nei 400 misti e negli 800 stile libero. L'allieva di "Bubi" Dennerlein saliva su quel blocchetto degli 800 stile libero in terza corsia, già carica di gloria e di medaglie (due bronzi iridati nei 400 misti e 400 sl); lo stesso giorno Klaus Dibiasi vinceva dalla piattaforma l'oro mondiale. Era il segnale giusto: Novella, cuffia bianca, era pronta ad entrare nel mito. Ai 300 metri prendeva il comando ai danni della statunitense Jo Harshbarger, e non lo molla più fino alla fine delle sedici vasche coperte col record mondiale (primo nella storia azzurra) di 8'52"97. Tempi e vittorie rimaste nella leggenda considerando che la prima atleta italiana a vincere una medaglia mondiale dopo Novella è stata Lorenza Vigarani ai mondiali di Roma del 1994, e che bisognò attendere i Rosolino e Fioravanti a Sydney 2000 prima che un italiano salisse sul gradino olimpico più alto. Addirittura, a livello femminile, è stata la sola donna italiana ad ottenere medaglie olimpiche nel nuoto fino alla medaglia d'argento conquistata dalla "divina" Federica Pellegrini, ad Atene 2004 nei 200 stile libero. Nel 1986 le sue gesta sono state consacrate nella leggenda entrando di diritto nella International Swimming Hall of Fame.



A FIOR D'ACQUA

» Lorena Leonardi

Un po' di storia

La storia del nuoto, lo sport più salutare, è incisa nella Caverna dei nuotatori, sull'altopiano del Gifl Kebir, dove sono state rinvenute delle pitture rupestri rappresentanti uomini intenti a eseguire movimenti simili a quelli degli attuali stili del nuoto. Di questo sport si parla nell'Iliade, nell'Odissea, nella Bibbia, ma per le prime vere e proprie gare di nuoto bisogna attendere il 1800. All'epoca, però, si nuotava prevalentemente a dorso, mentre il nuoto a pancia in giù è stato introdotto nel 1873 da John Arthur Trudgen, che lo copiò dallo stile degli amerindi. Ad Atene, nel 1896, il nuoto rientrava già nel programma delle prime olimpiadi moderne.



LA FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO

La storia della Federazione Italiana Nuoto affonda all'inizio del secolo precedente, all'epoca delle Rari Nantes, le prime associazioni di nuotatori. Nel 1899, a Como, per volere di Achille Santoni (che ne sarà il primo presidente) nasce la Federazione Italiana Rari Nantes (FIRN). Dalle ceneri della Firn, nel 1930, sotto la spinta del partito fascista, nascerà la Federazione Italiana Nuoto (FIN), che ha sede a Roma. Presidente è Paolo Barelli, al terzo mandato e con un passato agonistico di alto livello.

Sano e completo

Noto per essere lo sport "completo" per eccellenza, il nuoto mette in moto tutti i muscoli del corpo. In linea di massima braccia e tronco sono sollecitati più delle gambe, anche se questo dipende dallo stile adottato: nella rana la metà del movimento è generato dalle gambe, nello stile libero dalle braccia. Il nuoto è un esercizio principalmente aerobico, perfetto per mitigare lo stress, anche se l'effetto brucia-grassi è accentuato se l'acqua è fredda. Nuotare fa bene, è rilassante e aiuta a dimenticare le preoccupazioni.

CAMPIONI INDIMENTICABILI

In principio, agli Europei di Vienna del 1950, fu Carlo Perdorsoli, più noto al grande pubblico con il nome di Bud Spencer, primo italiano a scendere sotto la soglia del minuto nei 100 stile libero. Ma la storia del nuoto italiano è costellata di personaggi indimenticabili. A partire dalla giovanissima Novella Calligaris - tre medaglie olimpiche e campionessa del mondo degli 800 stile libero nel 1973 - e della staffetta 4x100 stile libero composta dal trio Pangaro-Barelli-Zei-Guarducci, poker d'assi che nel 1975 conquistò un bronzo, la prima medaglia del nuoto italiano maschile nella storia dei Mondiali. Ai Giochi Olimpici di Atlanta 1996 emergono i talenti di Massimiliano Rosolino ed Emiliano Brembilla, mentre alle Olimpiadi di Sidney Domenico Fioravanti conquista il primo oro individuale del nuoto italiano nei 100 rana. Nuotatrice era Charlene Wittstock, prima di diventare principessa di Monaco. Nel 2001 l'australiano Ian Thorpe è stato il primo sportivo a ottenere sei medaglie d'oro in un Campionato del mondo, mentre Federica Pellegrini nel 2008 a Pechino è stata la prima a vincere la medaglia d'oro nel nuoto ai Giochi olimpici. La nuotatrice venticinquenne dall'agosto del 2008 detiene il primato mondiale in vasca lunga dei 200 metri stile libero e, dal giugno 2009, dei 400 metri stile libero.

...e per divertirsi

In acqua si può anche danzare. È questa l'idea di fondo nel nuoto sincronizzato, sport acquatico nato nel 1900. Disciplina olimpica (ed esclusivamente femminile) dal 1984, è un mix di nuoto, ginnastica e danza, eseguito su un fondo musicale. L'esecuzione può essere singola, a coppia o in gruppo. Per gli amanti del calcio, ne esiste una versione "acquatica". Derivata dal nuoto, la pallanuoto è un gioco a squadre codificato per la prima volta nel 1887 da William Wilson.

Ciascuna squadra è composta da sette giocatori, che devono lanciarsi il pallone con l'obiettivo di fare "goal" nella porta avversaria.

...Questione di stile

Da piccoli ci hanno insegnato a nuotare "a cagnolino", ma esistono stili diversi, alcuni anche molto impegnativi: tutti si compongono per la bracciata di due fasi alterne, una attiva e una passiva. Qual è il vostro preferito?

Delfino

Il delfino disegna una sorta di onda che origina dall'oscillazione del capo per spostarsi progressivamente, sul tronco e sul bacino fino alle gambe. È faticoso e difficile, richiede una perfetta coordinazione di gambe e braccia.



Dorso

È l'unico stile del nuoto che si esegue con il capo rivolto verso l'alto, le braccia si muovono, una alla volta, sfiorando le cosce per tornare alla posizione di partenza, sulla testa. Il suo esordio è datato 1896, quando ai Giochi olimpici di Atene Alfred Guttman nuota i 1200 stile libero sul dorso, conquistando l'oro olimpico.



Rana

È simile al movimento della rana, e consiste nel muovere le gambe formando un cerchio e portando le braccia in avanti disegnando un cuore. La testa rimane fuori dall'acqua

LA CURIOSITÀ

Grandi corridori, ma pessimi nuotatori. I neri da sempre collezionano medaglie e successi nell'ambito dell'atletica leggera, ma non spiccano nelle competizioni in acqua. Il motivo è semplice e fisiologico: hanno una densità ossea più elevata rispetto ad altre popolazioni e una minor percentuale di tessuto grasso, quindi galleggiano meno. Inoltre, sono dotati di una maggior percentuale di fibre muscolari "veloci", quelle adatte agli sforzi rapidi e intensi, mentre nel nuoto la gara più breve, i 50 metri, richiede più di venti secondi. Ancora, in Africa non ci sono molte piscine, dunque è difficile reclutare una classe di nuotatori, mentre per i neri americani lo sport è visto come un mezzo di riscatto sociale, dunque vengono prediletti sport più remunerativi, come la boxe, il basket o il football.

per una nuotata lenta, rilassante e piacevole. Fa la sua comparsa in Europa a Londra, nel 1844, quando Flying Gull e Tobacco, due nuotatori indiani, affrontano una gara utilizzando uno stile simile alla moderna rana.



Crawl

Comunemente detto "stile libero", perché scelto solitamente dagli agonisti durante le gare a piacere, si pratica a pancia in giù, in posizione prona, e consiste in un movimento alternato delle braccia accompagnato mentre le gambe "battono". Di norma, ogni due bracciate il volto del nuotatore, che sta al di sotto del livello dell'acqua, riemerge per respirare. È lo stile più propulsivo al minor dispendio energetico.



Campionati italiani di bocce

A settembre appuntamento a Montà

» Jacopo Bianchi

Faranno tappa nel cuneese i prossimi campionati italiani di bocce volo e di pétanque.

L'appuntamento è a Montà il 14, 20 e 21 settembre.

Si comincia domenica 14 con le gare individuali maschili e femminili. Trentadue le formazioni ammesse per uomini e donne, divise in quattro poules da otto giocatori ciascuna fino a un massimo di quattro formazioni per società. Tutte le partite delle poules saranno disputate ai 13 punti e avranno una durata massima di due ore. I sorteggi per determinare gli accoppiamenti si terranno il 9 settembre nella sede dell'ANCoS di Torino, in via Principe Tommaso 18, e verranno comunicati alle società l'11 settembre.

Sabato 20 settembre sarà la volta delle gare a coppie: anche qui saranno ammesse 32 formazioni, suddivise in quattro poules da otto formazioni fino a un massimo di quattro formazioni per società. Identico il conteggio dei punti, 13, e la durata massima di due ore per ciascuna partita. Sorteggi in sede ANCoS il 16 settembre e comunicato ufficiale alle società giovedì 18. Sempre nella giornata di sabato, ancora a Montà, andranno in scena le gare delle terne e delle quadrette. Anche per queste specialità, sorteggi in sede il 16 settembre e comunicazione ufficiale degli accoppiamenti il 18. Domenica 21, a partire dalle 9.30, negli impianti della bocciofila Montatese di piazza



Divisione Alpina Cuneense si disputeranno le semifinali.

Nel pomeriggio, con inizio alle 15, scenderanno in campo le formazioni di tutte le specialità per le gare di finale.

Il regolamento completo e tutti gli aggiornamenti per lo svolgimento delle gare sono consultabili sul sito internet dell'ANCoS all'indirizzo www.ancos.it/sedi/torino. Ancora nella cittadina cuneese di Montà, a partire però da sabato 6 settembre, spettacolo assicurato con i campionati nazionali di pétanque, la variante provenzale del gioco delle bocce, diffusa e praticata al di qua delle Alpi, soprattutto in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. In programma gare a coppie con sistema poule e partite ai 13 punti, con una durata massima per ciascuna partita di un'ora e 15 minuti. Semifinali e finali si disputeranno domenica 21 settembre. La quota di partecipazione è di 15 euro e il termine per l'iscrizione scade giovedì 4 settembre. Un gioco, quello della pétanque, che sempre di più appassiona anche gli italiani. Per chi fosse curioso e volesse saperne di più: www.europetanque-cg06.fr

Informazioni e scadenze

Turismo sociale. Sportello ANCoS Torino

Come organizzare una escursione per i propri associati? Come soddisfare le esigenze dei propri associati quando si parla di turismo? Per rispondere a questi e ad altri quesiti, è operativo presso la sede ANCoS di Torino (via Principe Tommaso, 18) uno sportello informativo a cui i Circoli potranno rivolgersi per informazioni sul turismo sociale. Il signor Simone sarà a disposizione ogni lunedì, dalle 10 alle 16.30, per rispondere a dubbi e trovare soluzioni economiche secondo le esigenze dei Circoli.

Per informazioni:

ANCoS Torino Tel. 011.6505760

Defibrillatori

Il termine obbligatorio, per i Circoli, per dotarsi di defibrillatori per l'attività sportiva dilettantistica è di trenta mesi a decorrere dal 20 luglio 2013. ANCoS sta valutando la situazione per poter offrire alle associazioni convenzioni per l'acquisto e la indispensabile e certificata formazione all'utilizzo dei defibrillatori.

Il Modello EAS

Si ricorda che quando si fonda un Circolo o si costituisce un'Associazione non profit, nonché in caso di determinate variazioni, è obbligatorio compilare e trasmettere all'Agenzia delle Entrate competente il modello EAS con i dati rilevanti ai fini fiscali.

Per informazioni:

www.agenziaentrate.gov.it

Somministrazione e vendita bevande alcoliche

La Regione Piemonte ha approvato la direttiva sulla formazione obbligatoria prevista dalla L.R. n. 38/2006 rivolta ai titolari di esercizi pubblici di somministrazione di alimenti e bevande. La Regione Piemonte ha, inoltre, precisato che è facoltativo per i Circoli frequentare il corso di 16 ore previsto. La sede ANCoS di Torino è a disposizione per chiarimenti e per fornire informazioni sugli Enti che erogano il corso. La sede ANCoS di Torino può fornire anche informazioni sia sugli adempimenti legati alla SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) che sulle norme HACCP. È, invece, obbligatorio per i Circoli privati – di qualunque specie – che somministrano bevande alcoliche, effettuare la comunicazione al Questore utilizzando la modulistica predisposta dalla Questura a disposizione presso le sedi ANCoS. Le sanzioni pecuniarie previste per l'omessa comunicazione vanno da 1.032,00 a 3.098,00 euro.

Sicurezza nell'ambiente di lavoro

La legge n. 98/2013 art. 32 ha apportato un importante emendamento all'art. 3 del D.Lgs. n. 81/2008. In sostanza, per i volontari, intesi come coloro che prestano la propria attività spontaneamente e a titolo gratuito o con mero rimborso spese in favore di associazioni di promozione sociale e associazioni sportive dilettantistiche, non si ritengono applicabili le disposizioni di cui agli articoli 26 e 28 del decreto, relative alla redazione del Documento Unico di Valutazioni dei Rischi da Interferenze (DUVRI) e del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) pure oggetto di semplificazioni.

AFFILIARSI È OBBLIGATORIO:

ANCoS non è solo una tessera, significa assistenza continua dodici mesi l'anno con la consulenza di persone e professionalità esperte e competenti, pronte a fornire informazioni sugli adempimenti e gli obblighi dei Circoli affiliati.



Il Comitato Provinciale ANCoS Torino offre ai Circoli affiliati:

- assistenza fiscale e amministrativa;
- consulenze legali gratuite;
- compilazione e trasmissione delle denunce alle Agenzie delle Entrate (modello Eas, denuncia dei redditi, denuncia annuale Iva, modello Unico e 730 ecc.);
- convenzioni per la consulenza igienico-sanitaria all'interno dei Circoli (Haccp).

I servizi per i tesserati:

- compilazione e presentazioni di modelli e denunce redditi;
- dichiarazioni Isee;
- calcolo versamenti Imu.

Visita medica

Tutti gli iscritti a Circoli e Associazioni che praticano attività sportiva e sono in possesso del tesserino per pratica sportiva rilasciato dal presidente del Circolo hanno l'obbligo di avere il certificato di idoneità all'attività sportiva non agonistica, che può essere rilasciato anche dal proprio medico di base. Per venire incontro alle esigenze degli affiliati, ANCoS Torino ha attivato una convenzione con un medico specialista in Medicina dello sport per effettuare (su appuntamento) le visite mediche agonistiche e quelle di base per sana e robusta costituzione a una tariffa concordata molto conveniente per tutti gli associati dei Circoli affiliati di Torino e provincia.

Per informazioni:

Sede ANCoS Comitato Provinciale Torino
Via Principe Tommaso, 18 – Tel. 011.6505760



ISCHIA, L'ISOLA DELLA BELLEZZA

16/30 novembre 2014

4/18 gennaio 2015

15 giorni formula roulette Hotel 4****

Tra i più rinomati centri termali d'Italia, Ischia è la meta ideale per ritrovare la forma psicofisica grazie a terme, saune naturali, piscine di acqua calda, fanghi e massaggi curativi.

L'isola è la location ideale per un viaggio nel benessere e non solo: storia, arte cultura e le meravigliose spiagge dorate di Ischia porto, Ischia ponte, Casamicciola terme, Lacco Ameno, Forio, Sant'Angelo fanno da cornice a una vacanza che soddisfa anche il palato con i piatti della tradizione mediterranea. Ogni angolo è suggestione, incanto, seduzione, tradizione e ospitalità. Oltre che per le sue bellezze naturali, l'isola è famosa per la ricchezza delle acque termo-minerali, le cui prodigiose qualità erano note fin dai tempi dell'antica Roma. Ischia, vera signora del Mediterraneo, offre generosamente tante attrazioni e spunti per escursioni: meritano una visita il Castello Aragonese che troneggia sul piccolo Borgo di Ischia Ponte, Lacco Ameno con il suo Fungo, gli antichi scavi, il santuario di Santa Restituta, e i giardini "La Mortella" a Forio. Imperdibile, infine, una sosta al porticciolo di Sant'Angelo per una passeggiata sullo sfondo di tramonti mozzafiato.

Quota di partecipazione

Quota per persona (soggiorno di 15 giorni/14 notti in camera doppia/matrimoniale standard):

- Partenza 16 novembre € 445,00
- Partenza 4 gennaio € 405,00

Supplemento camera singola € 275,00 (numero limitato di camere singole disponibili); riduzione 3° e 4° letto: - 10%.

ARTQUICK
sapersi muovere è un'arte

Per maggiori informazioni:

artQuick

Piazza Castello, 29

10123 Torino

T. 011 5526064

www.artquick.it

Stefania Petrolino

stefania.petrolino@artquick.it

LA QUOTA COMPRENDE:

- Viaggio in Bus Gran Turismo, comprensivo di servizio bagaglio;
- Trasferimento in Bus Gran Turismo, di recente immatricolazione e in regola con le nuove normative di legge, andata e ritorno dalle città di Brescia, Bergamo, Varese, Milano, Lodi, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Firenze, Arezzo, Roma;
- Supplementi per altre partenze in Bus a/r: dal Veneto e dal Piemonte € 61,00/persona; dal Trentino € 90,00/persona;
- Pasti durante il viaggio a/r;
- Passaggi marittimi di inizio e fine soggiorno;
- Sistemazione in hotel 4****, trattamento di pensione completa, bevande ai pasti, incluse nella misura di 1/2 di vino e 1/2 minerale a pasto/persona;
- 2 serate di piano bar;
- 2 serate danzanti in hotel;
- Utilizzo delle piscine termali calde coperte e scoperte;
- Ingresso al Museo del Mare;
- Assistenza di personale specializzato durante il soggiorno;
- Assicurazione medico e bagaglio;
- Gratis 12 cure inalatorie o fangoterapiche previa presentazione impegnativa del medico curante*, per chi esente dal ticket.

**Offerta valida solo in caso di presentazione di impegnativa del medico di base, per la fango balneo terapia.*

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Mance ed extra in genere;
- Eventuale tassa di soggiorno (da pagare in loco);
- Tutto quanto non specificato nella voce "la quota comprende";
- Assicurazione integrativa annullamento viaggio (€ 25,00/persona).

Nota tecnica: la quota è calcolata in base al valore medio del carburante ad oggi; eventuali modifiche carburante o aliquota IVA genererà un adeguamento della quota di partecipazione.

CONCORSO DI PITTURA E FOTOGRAFIA 2014



Tornano, in occasione della Festa nazionale del socio Anap che si terrà a Orosei dall'11 al 21 settembre, i Concorsi di pittura e di fotografia "Senior 2014". Giunti alla quarta edizione, i concorsi aperti ai soci ANAP, ANCoS e Confartigianato, prevedono l'esposizione delle opere nei principali luoghi dedicati alla manifestazione e l'assegnazione finale di un premio d'acquisto in denaro alle prime tre classificate. Il tema del concorso di fotografia, cui possono partecipare tutti i soci, è "Gli artigiani del mio quartiere: ritratti e mestieri".

Al concorso di pittura, a tema libero, possono partecipare, con una sola opera da studio di qualsiasi espressione pittorica, tutti i soci del "Sistema Confartigianato". L'iscrizione dovrà avvenire tramite la compilazione dei moduli, disponibili sul sito www.anap.it e nelle sedi territoriali, e il versamento di una quota di partecipazione simbolicamente fissata in € 25,00 a partecipante. Per ogni approfondimento circa le norme di realizzazione e organizzazione delle iniziative in oggetto, vi preghiamo di leggere con attenzione i rispettivi Regolamenti o di consultare la sezione "eventi" del sito www.anap.it

Vista l'imminenza dell'evento, vi preghiamo di diffondere al più presto fra i soci le informazioni riportate nelle schede trasmesse, al fine di consentire l'invio delle eventuali domande di adesione in tempi brevi, via fax - al numero 011.5526060 o via e-mail all'indirizzo festa.anap@artquick.it



4° CONCORSO NAZIONALE DI PITTURA "SENIOR 2014"

È organizzato in occasione della Festa Nazionale del Socio Anap che si terrà a Orosei (NU) nel periodo 11-21 settembre 2014
il 4° CONCORSO NAZIONALE DI PITTURA denominato "SENIOR 2014" con il seguente

REGOLAMENTO

Art.1 – Possono partecipare al Concorso tutti gli artisti, obbligatoriamente soci del "Sistema Confartigianato": ANAP, ANCoS, CONFARTIGIANATO, di qualsiasi espressione pittorica, con una sola opera da studio. La misura della stessa non dovrà essere inferiore a cm 40x50 e superiore a cm. 100x100.

Art. 2 – Ogni quadro, sul retro, dovrà essere corredato di apposito tagliando d'identificazione e rintracciabilità, ben compilato in ogni sua parte, con nome e cognome dell'artista, indirizzo, recapito telefonico, e- mail, titolo dell'opera e tecnica d'esecuzione. Il titolo dell'opera dovrà essere riportato anche sull'involucro esterno. Le opere dovranno essere dignitosamente incorniciate e munite di solida attaglia.

Art. 3 – Le opere dovranno essere spedite a: Segreteria concorso pittura Senior 2014, presso artQuick Piazza Castello 29 – 10123 Torino, oppure consegnate alle rispettive sedi territoriali dell'Anap entro e non oltre il 20 agosto 2014 (le quali, qualora non partecipassero alla Festa, dovranno tempestivamente avvisare la Segreteria nazionale dell'avvenuta consegna presso di loro delle opere).

Art. 4 – La quota di partecipazione è simbolicamente fissata in € 25,00 quale quota sociale e di iscrizione al concorso. Dovrà essere versata prima dell'inizio della Festa direttamente alla artQuick o tramite le sedi territoriali Anap. Le opere in concorso saranno esposte come in una galleria d'arte nei luoghi della Festa e pertanto saranno accettate in numero massimo di cento. Viene consigliato, quindi, di inviare tramite fax allo 011.55.260.60 o via mail all'indirizzo festa.anap@artquick.it, copia della domanda prima possibile. Nel caso le iscrizioni superassero il numero stabilito, verrà rispettato l'ordine di presentazione della richiesta

Art. 5 - Dopo la verifica della corretta iscrizione, le opere verranno registrate con numero progressivo di ingresso, disgiunto dal nome dell'autore e sottoposte al giudizio di una Giuria popolare (composta dai soci partecipanti alla Festa) e da una Commissione di esperti. Sarà attribuito un valore di 1 punto a ciascuna preferenza espressa dalla Giuria Popolare e di massimo 30 punti al giudizio degli esperti. La somma dei voti ottenuti consentirà l'identificazione degli autori selezionati e premiati.

Art. 6 - La giuria verrà nominata dall'Anap Confartigianato e si insedierà con l'inizio della Festa del socio

Art. 7 – Premio d'acquisto - Verranno premiate le prime tre opere classificate con i seguenti premi acquisto: 1° premio € 1000,00 - 2° premio € 600,00 e 3° premio € 400,00.

Art. 8 – L'artista che riceverà il premio d'acquisto è tenuto a lasciare l'opera, anche se la quotazione della stessa è diversa dal premio assegnato. Le opere alle quali saranno assegnati i premi, diventeranno di proprietà dell'Anap Confartigianato che ha costituito il monte premi.

Art. 9- Tutte le opere non premiate al termine della manifestazione dovranno essere ritirate o rispedite. In mancanza di richiesta, le opere giacenti saranno considerate di proprietà dell'Anap Confartigianato.

Art. 10 - Le spese di trasporto delle opere (andata e ritorno) e l'eventuale assicurazione sono a carico - dei partecipanti.

Art. 11 - L'organizzazione non assume responsabilità per eventuali danni, furti o smarrimenti che dovessero verificarsi prima, durante e dopo lo svolgimento della manifestazione

Art. 12 - L'iscrizione al concorso comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente regolamento, nonché l'autorizzazione, in base alle leggi vigenti, del trattamento dei dati personali, il loro utilizzo e la loro pubblicazione

Art. 13 – L'organizzazione si riserva la facoltà di apportare eventuali modifiche al regolamento fino al momento dello svolgimento del concorso

Per ogni altra eventuale informazione rivolgersi a: Roberta Prato - Tel. 011.55.260.62 - E-mail: roberta.prato@artquick.it

Campagna sicurezza per gli anziani

Anap, Ministero dell'Interno e Forze di Polizia
insieme per la sicurezza quotidiana

Il bisogno di sicurezza, soprattutto nelle persone della terza età, rappresenta un'urgenza per le istituzioni che devono fornire delle risposte adeguate, impedendo che i cittadini si trovino ad affrontare delle situazioni minacciose come sentirsi intimoriti o vittime di un reato. Pertanto, l'Anap - Associazione

nazionale anziani e pensionati di Confartigianato, insieme con il ministero dell'Interno, la Direzione centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, con il contributo della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza hanno promosso la I Giornata nazionale contro le truffe agli

anziani volta alla sicurezza di questi ultimi. Per rafforzare la sicurezza reale e percepita dai cittadini, il ministro dell'Interno Angelino Alfano ha ritenuto opportuno sviluppare una campagna di sicurezza per gli anziani, sempre più penalizzati dall'azione dei malviventi che approfittano della loro buona fede, facendo leva sull'azione di



Se ti senti minacciato
o vi tti ma di un re ato ,
chiama subi to
il 112 , 113 o 117 .



prevenzione, fornendo consigli utili per difendersi dai potenziali malfattori e prevenire le possibili situazioni di pericolo, dalle truffe alle rapine, fino ai furti e ai raggiri: ogni qual volta un anziano si sente vittima di un reato, chiamando i numeri di emergenza 112, 113 o 117, troverà

degli operatori pronti ad aiutarlo nel difendersi dai truffatori. Dalle rilevazioni del ministero dell'Interno emerge che gli anziani vittime di reato, nell'arco temporale 2011-2013, sono in aumento. In effetti, i dati del 2012 confermano che le vittime di reato con età superiore a 65 anni

sono aumentate dell'8% rispetto al 2011 mentre, nel 2013, sono incrementate del 7,8% rispetto all'anno precedente. Di contro, il totale delle vittime di reato registra un aumento più modesto (+2% nel 2012 rispetto al 2011, +1,8% nel 2013 rispetto all'anno precedente).



Gli immigrati anziani: problemi, soluzioni, strategie e prospettive

“Immigrazione in una società anziana e in crisi di welfare” è il tema della relazione che Enrico Quintavalle, responsabile Ufficio studi di Confartigianato, ha presentato al Convegno sugli immigrati anziani che si è tenuto a San Vincenzo lo scorso giugno, nel corso della Festa dei Nonni e dei Nipoti. «Gli anziani con 65 anni e più sono 2.520.500 nei Paesi dell’Unione europea, 514.100 in Francia e 94mila in Italia. Nell’Unione europea sono 7.260.800 i cosiddetti ‘stranieri senior’, con 50 anni e oltre; in Francia sono 1.175.300 e in Italia 692.700», ha spiegato l’esperto. Quanto alla crescita del prodotto interno lordo, secondo i dati emersi, tra i maggiori Paesi europei l’Italia è ultima per la crescita del Pil nel primo trimestre del 2014, e il risultato giunge dopo che dal

2007 e 2013 il Pil per abitante in Italia si è decimato (-11,0%.)

Pressione fiscale e pensioni

Tra 2005 e 2014 il maggiore aumento di pressione fiscale si è verificato in Grecia e in Italia, terzo Paese europeo con il più alto saldo primario (2,6% del Pil), dietro a Grecia (2,8%) e Polonia (7,8%). Il carico fiscale in Italia supera di 1,7 punti la media Eurozona e vale 26 miliardi di euro. Quanto ai pensionati e alla spesa pensionistica, nel 2012 la spesa complessiva per prestazioni pensionistiche, pari a 270.720 milioni di euro, equivale al 17,3% del Pil e questa incidenza è cresciuta di 0,45 punti percentuali. I pensionati sono 16.593.892 e in media ognuno di essi percepisce 16.314 euro all’anno (358 euro in più del 2011).

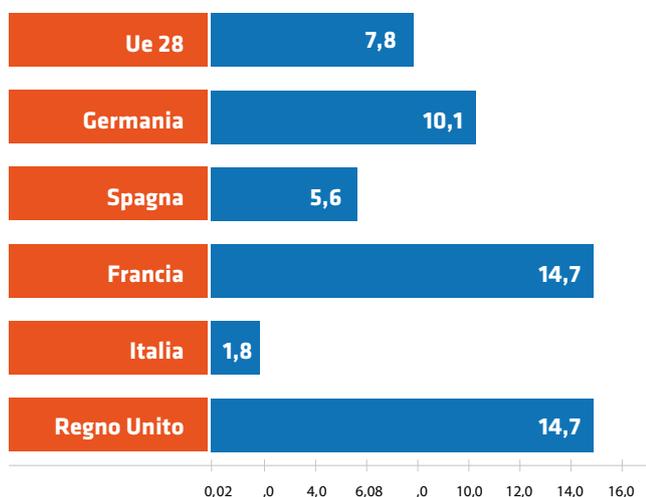
Le donne, che rappresentano il 52,9% del totale, percepiscono invece assegni di importo medio pari a 13.569 euro contro i 19.395 degli uomini.

Anticipando poi i risultati di una ricerca elaborata dall’Ufficio Studi di Confartigianato

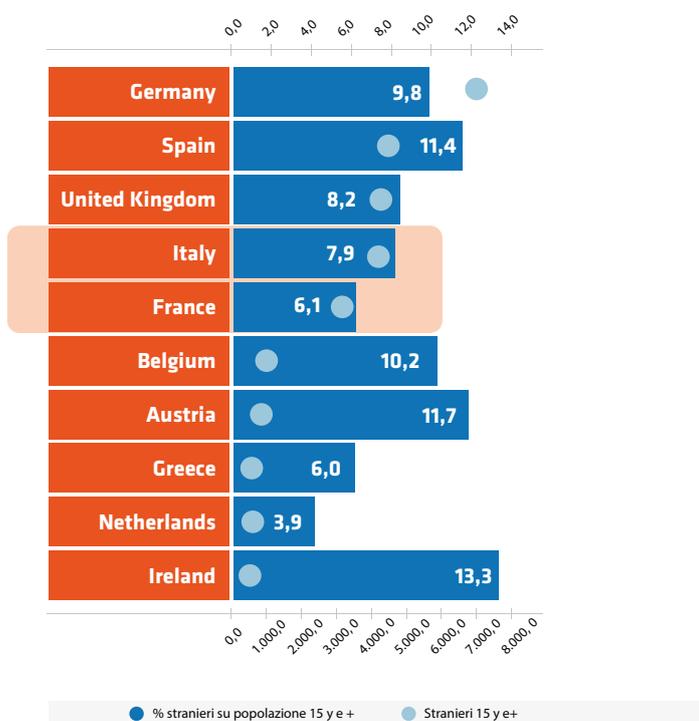
con quadro pensionati e spesa pensionistica per regione e provincia, Quintavalle ha spiegato che «da spesa in pensioni assorbirà al 2018 il 60,9% della maggior spesa corrente. Dalle previsioni contenute nel Documento di Economia e Finanza 2014 emerge che, a fronte di un incremento della spesa corrente del 7,1% tra 2013 e 2018, la spesa in conto capitale, ossia investimenti che manifestano benefici ripetuti e prolungati nel tempo, diminuisce del 2,5%. Nell’ambito della spesa corrente – ha aggiunto – si osserva che le pensioni rappresentano il 60,9% dell’aumento atteso nel quinquennio in esame». Solo il 4,2% dei pensionati beneficia di un assegno superiore a 3mila euro al mese, rappresentando il 14,7% della spesa, ma oltre un terzo (38,2%) dell’incremento della spesa per pensioni nel corso del 2012. La spesa pensionistica al 2050 dovrà essere sostenuta da una crescita della produttività: pertanto la Ragioneria di Stato indica come necessario un aumento di Pil in volume del 75,7%.

«Vista la bassa dinamica di popolazione e quindi di occupati – ha evidenziato Quintavalle – il tasso di crescita medio della produttività per occupato dovrà essere dell’1,1%, quasi due volte lo 0,6% medio registrato tra il 1995 e il 2007».

Gli stranieri senior e anziani in Europa



In Italia il 7,9% della popolazione in età lavorativa è straniera



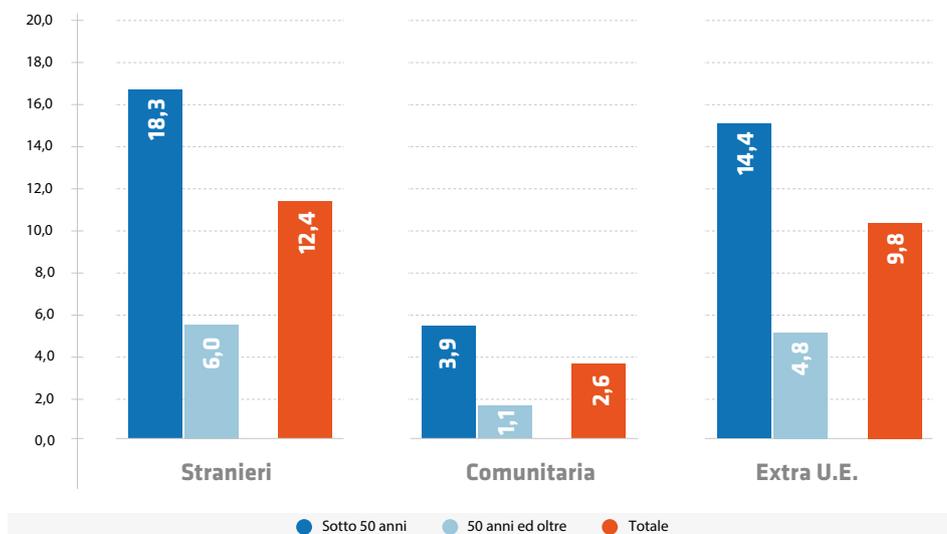
Uno sguardo agli immigrati

Quanto agli immigrati stranieri, la popolazione straniera è più giovane di quella italiana: un quarto ha tra i 30 e i 39 anni, mentre quelli con 50 anni e oltre sono il 15,3% della popolazione. Nel 2065 gli stranieri saranno più che raddoppiati (+156,9%) e gli italiani diminuiranno del 16,0%: nello stesso periodo la popolazione decrescerà di 279.884 unità, e a fronte di 8.921.901 italiani in meno si conteranno 8.642.017 stranieri in più, che rappresenteranno quasi un quarto della popolazione (23,1%). Tra 2103 e 2065 gli stranieri rappresenteranno il 28,6% della popolazione sotto i 50 anni (+16,4 punti percentuali), il 17,6% della popolazione con 50 anni ed oltre (+14,5 punti p.) e il 15,6% della popolazione con 65 anni e oltre (+14,6 punti percentuali). In Italia il 16,6% degli occupati stranieri ha 50 anni e oltre, solo lo 0,6% supera i 65 anni. Nel confronto con i principali paesi europei in Italia ha 50 anni e oltre il 16,6% degli occupati stranieri: siamo al terzo posto prima di Spagna (14,6%) e Regno Unito (13,5%), ma inferiori sia alla media europea che a quella dell'Eurozona. Considerando gli occupati stranieri con 65 anni e oltre la quota in Italia crolla allo 0,6%.

Immigrati e imprese

In Italia il 12,4% dei titolari di imprese individuali è straniero. La quota sale al 18,3% tra i titolari sotto i 50 anni e scende sul 6,0% nel caso di titolari con 50 anni ed oltre, che in Italia sono 92.184 e vengono

In Italia sono 92.184 i titolari stranieri di imprese individuali con 50 anni e oltre (6%)



principalmente da Marocco (16.321), Cina (8.818) e Senegal (7.346), dove rappresentano rispettivamente il 26,5%, il 19,4% ed il 43,0% del totale di titolari della corrispondente nazionalità. Considerando le nazionalità più rappresentate emerge che in Argentina (57,5%), Belgio (56,5%) e Francia (56,0%) – paesi di rientro di molti immigrati italiani – oltre la metà dei titolari di imprese individuali ha 50 anni e oltre.

Quattro stranieri su dieci possiedono un titolo di studio superiore a quello richiesto dal lavoro che svolgono, mentre lo stesso accade solo

per un quinto (19,4%) degli italiani. In particolare, quasi la metà (49,1%) delle donne straniere è sovraistruita rispetto alla propria occupazione.

4° CONCORSO NAZIONALE DI FOTOGRAFIA "SENIOR 2014"

È organizzato in occasione della Festa Nazionale del Socio Anap che si terrà a Orosei (NU) nel periodo 11-21 settembre 2014 il 4° CONCORSO NAZIONALE DI FOTOGRAFIA denominato "SENIOR 2014" con il seguente

REGOLAMENTO

Art. 1 – Il tema è: GLI ARTIGIANI DEL MIO QUARTIERE: RITRATTI E MESTIERI. Possono partecipare al Concorso tutti gli artisti, obbligatoriamente soci del "Sistema Confartigianato": ANAP, ANCoS, CONFARTIGIANATO.

Art. 2 – La quota di partecipazione è simbolicamente fissata in € 25,00 quale quota sociale di iscrizione al concorso e dovrà essere versata prima dell'inizio della Festa direttamente alla artQuick o tramite le sedi territoriali ANAP. Le opere in concorso saranno esposte come in una galleria d'arte nei luoghi della Festa e pertanto saranno accettate in numero massimo di cento. Viene consigliato, quindi, di inviare tramite fax allo 011.55.260.60 o via mail all'indirizzo festa.anap@artquick.it, copia della domanda prima possibile. Nel caso le iscrizioni superassero il numero stabilito, verrà rispettato l'ordine di presentazione della richiesta.

Art. 3 – Le foto, fino ad un massimo di 5 a concorrente - di misura fra i 12x17 ed i 30x40 - dovranno essere spedite a: segreteria CONCORSO NAZIONALE DI FOTOGRAFIA, presso artQuick Piazza Castello 29 – 10123 Torino, oppure consegnate alle rispettive sedi territoriali dell'Anap entro e non oltre il 20 agosto 2014 (le quali, qualora non partecipassero alla Festa, dovranno tempestivamente avvisare la Segreteria nazionale dell'avvenuta consegna presso di loro delle opere).

Art. 4 - La selezione avverrà sulla base del materiale inviato. Ogni foto, sul retro, dovrà essere corredata di apposito tagliando d'identificazione e rintracciabilità ben compilato in ogni sua parte con nome e cognome dell'artista, indirizzo, recapito telefonico, eventuale e-mail, titolo dell'opera e anno d'esecuzione. Il titolo dell'opera dovrà essere riportato anche sull'involucro esterno. Ogni partecipante dovrà dichiarare di essere autore delle fotografie presentate al concorso e responsabile del contenuto. Dovrà inoltre autorizzare l'organizzazione per la mostra delle stesse, che non ha scopo di lucro ed è gratuita e aperta al pubblico in ogni sede di esposizione e per i materiali promozionali e di corredo relativi all'iniziativa.

Art. 5 - Le foto in gara non dovranno essere state premiate in altri concorsi

Art. 6 - Dopo la verifica della corretta iscrizione, le foto verranno registrate con numero progressivo di ingresso, disgiunto dal nome dell'autore e sottoposte al giudizio di una Giuria popolare (composta dai soci partecipanti alla Festa) e da una Commissione di esperti. Sarà attribuito un valore di 1 punto a ciascuna preferenza espressa dalla Giuria Popolare e di massimo 30 punti complessivi al giudizio degli esperti. La somma dei voti ottenuti consentirà l'identificazione degli autori selezionati e premiati.

Art. 7 – Premio d'acquisto - Verranno premiate le prime tre opere classificate con i seguenti premi acquisto: - 1° premio € 1000,00 - 2° premio € 600,00 e 3° premio € 400,00.

Art. 8 – Tutti i partecipanti riceveranno apposito attestato di partecipazione. Le foto inviate saranno esposte durante il periodo della Festa ed in seguito diverranno mostra itinerante presso le sedi Anap Confartigianato.

Art. 9 - L'organizzazione non assume responsabilità per eventuali danni, furti o smarrimenti che dovessero verificarsi prima, durante e dopo lo svolgimento della manifestazione.

Art. 10 - La giuria verrà nominata dall'Anap Confartigianato e si insedierà con l'inizio della Festa del socio

Art. 11 - L'iscrizione al concorso comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente regolamento, nonché l'autorizzazione in base alle leggi vigenti del trattamento dei dati personali, il loro utilizzo e la loro pubblicazione

Art. 12 – L'organizzazione si riserva la facoltà di apportare eventuali modifiche al regolamento fino al momento dello svolgimento del concorso

Per ogni altra eventuale informazione rivolgersi a: Roberta Prato - Tel. 011.55.260.62 - E-mail: roberta.prato@artquick.it



A TERNI GRANDE SUCCESSO PER IL IV PREMIO CONFARTIGIANATO DI TIRO AL PIATTELLO

Domenica 29 giugno, a Terni, presso il campo di Tiro del Dopolavoro Polymer in Santa Maria Magale, si è svolto il IV Premio Confartigianato Imprese Terni di Tiro al Piattello. Gara combinata fossa e percorso di caccia su 50 piattelli complessivi, distinta nelle Categorie Cacciatori e Tiratori.

La gara è stata organizzata con il contributo delle Associazioni collaterali ANAP - Associazione Anziani e Pensionati, Gruppo Territoriale di Terni e dell'ANCoS - Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive Comitato Provinciale di Terni.

Hanno partecipato cinquanta tra artigiani, soci Confartigianato, ANAP e ANCoS, di associazioni convenzionate e simpatizzanti muniti di regolare licenza da caccia. La competizione, davvero molto emozionante, si è conclusa con 12 classificati nella Categoria Tiratori e 10 nella Categoria Cacciatori. Al termine della gara Giuseppe Flamini, Livio Del Tosto e Giustino Giglioni, rispettivamente presidenti di Confartigianato Imprese, ANAP Confartigianato e ANCoS Confartigianato, hanno consegnato ai vincitori il Trofeo e i premi in prodotti gastronomici.

CATEGORIA TIRATORI:

- 1° Salterini Orlando con 47/50
- 2° Fabbri Franco con 47/50
- 3° Bizzarri Vincenzo 43/50
- 4° Roviglioni Mirro 42/50
- 5° Sparamonti Paolo 42/50
- 6° Scaramuccia Fabrizio 42/50
- 7° Di Deodato Paolo 41/50
- 8° Rebiscini Claudio 41/50
- 9° Chiari Emanuele 40/50
- 10° Quaglietti Leo 40/50
- 11° Massarelli Domenico 39/50
- 12° Mercuri Alberto 38/50

CATEGORIA CACCIATORI:

- 1° Farinacci Bruno 36/50
- 2° Sabatini Carlo 32/50
- 3° Virili Valentino 34/50,
- 4° Giammari Domenico 34/50
- 5° Spagnoli Claudio 33/50
- 6° Falcinelli Giuseppe 26/50
- 7° Peroni Massimo 25/50
- 8° Rondoni Alberto 16/50
- 9° Giglioni Giustino 14/50
- 10° Medori Michele 7/50



NASCE AD ANCONA UN CENTRO DIURNO PER MALATI DI ALZHEIMER



Cinquecento metri quadrati di superficie su due piani, 24 posti disponibili per gli ospiti nel diurno e 8 posti letto per il sollievo temporaneo nel notturno: sono questi i numeri del nuovo centro diurno per malati di Alzheimer che nascerà a Posadora, in provincia di Ancona, grazie al cinque per mille ANCoS. «Ancona è una di quelle città i cui servizi comunali funzionano – dichiara Aldo Zappaterra, presidente dell'Associazione – purtroppo, però, come succede un po' dappertutto, non sempre il pubblico riesce a dare la risposta a tutte le necessità. Laddove non arriva il pubblico può, tuttavia, arrivare il privato; e a noi quest'anno è sembrato giusto destinare tutte le risorse raccolte a un progetto che potrà dare sollievo a molte famiglie».

Il centro verrà realizzato in collaborazione con la fondazione "Il Samaritano", che da anni si occupa dell'accoglienza e del recupero di anziani malati, soggetti con handicap e bambini affetti da gravi patologie. La struttura, che costerà complessivamente 500mila euro, di cui 328mila donati da ANCoS, prevede la realizzazione, al terzo piano della "Casa della vita" Benedetto XVI, di un centro diurno capace di accogliere i 24 ospiti, con sala da pranzo, soggiorno, sala riposo e tre aule didattiche (laboratorio di cucina, di cucito e musicoterapia). Al secondo piano sarà allestito un centro sollievo con quattro camere adibite all'accoglienza di malati per brevi periodi di tempo. Al piano seminterrato verrà attrezzata una palestra mentre, esternamente, si creerà un giardino sensoriale

aperto alla cittadinanza. «Inoltre – aggiunge don Giancarlo Sbarbati, presidente della fondazione "Il Samaritano" – verranno avviati un servizio informazione e uno di assistenza domiciliare».

Ad Ancona i malati di Alzheimer, Parkinson e demenza senile sono circa 3mila. «Un'emergenza – sottolinea il presidente Zappaterra – che i soli servizi sociali pubblici non riescono a sostenere». I lavori della struttura sono già stati avviati e l'inaugurazione è prevista per il prossimo novembre, in concomitanza con i sessant'anni di Confartigianato Ancona: per Vladimiro Belvederesi e Giorgio Cataldi, rispettivamente presidente e segretario provinciale dell'Associazione, il centro incarna «l'impegno concreto in una responsabilità sociale che fa parte della storia e della sensibilità dell'associazione artigiana, specie in un periodo di crisi come questo».



5xMILLE



dai il tuo

5xMILLE

ad ANCoS e faremo
cose importanti
C.F. 07166871009

5xMILLE



Smiling Children Town in Etiopia

Aperto a Soddo un centro di accoglienza per bambini di strada

Grazie al contributo del 5xMILLE, nel corso del 2013-2014, l'ANCoS ha avuto la possibilità di finanziare, fra gli altri, un piccolo ma importante progetto mirato alla gestione di un centro di accoglienza per bambini di strada nella città di Soddo, situata nella regione di Wolayta, in Etiopia. L'iniziativa è nata per rispondere alle esigenze di centinaia di bambini e ragazzi, provenienti da piccoli villaggi dell'area, spesso abbandonati a se stessi, privi di istruzione e lontani dalle proprie famiglie a causa di seri problemi soprattutto di natura economica, come la carenza di risorse a disposizione per la sopravvivenza di tutti i membri del nucleo familiare e il degrado conseguente, in termini non solo materiali, ma anche sociali, affettivi ed educativi.

Il progetto ha, di fatto, permesso loro di frequentare la scuola in modo continuativo, accedendo



all'istruzione primaria in maniera più semplice, organizzata e dignitosa, oltre che di godere di una serie di servizi fondamentali di assistenza sanitaria, alimentare, sociale ed educativa.

Grazie all'attuazione di questo progetto si è restituita dignità alle popolazioni dei territori coinvolti e, soprattutto, consentito alle fasce più fragili e vulnerabili (di cui i ragazzi di strada rappresentano il focus principale) di uscire dalla condizione di estremo disagio in cui vivono quotidianamente.



Al via il secondo anno di Transport**ABILE**

Continua la donazione alla sedi ANCoS Confartigianato dei pulmini attrezzati per il trasporto di anziani e disabili nell'ambito del progetto pluriennale TransportAbile, nato per favorire ad anziani e disabili l'accesso facilitato ai servizi pubblici e privati di mobilità, col fine di promuovere l'inclusione sociale e ridurre il rischio di isolamento fra le categorie più vulnerabili della società. Dopo l'esperienza delle prime 12 sedi, altri 12 pulmini Trafic, della casa automobilistica Renault, sono stati acquistati lo scorso aprile, grazie alla raccolta fondi del 5xMILLE 2011, e subito consegnati nelle province di Terni, Chieti, Novara, Reggio Calabria, Caltanissetta, Trieste, Brindisi, Grosseto, Viterbo, Sassari, Mantova e Pisa.

Molti dei comitati provinciali ANCoS si sono adoperati per attivare in maniera autonoma un servizio per il trasporto di anziani e disabili laddove i servizi a disposizione della popolazione non risultano quantitativamente o qualitativamente adeguati; mentre, altri comitati hanno deciso di collaborare con quelle associazioni che a livello locale già svolgevano questo servizio e che per motivi economici avevano mezzi datati e poco

sicuri. L'importo totale speso finora per l'acquisto dei pulmini ammonta all'incirca ad 646mila euro; fondi che ANCoS ha ritenuto opportuno investire per il miglioramento delle condizioni di mobilità e, pertanto, della qualità della vita dei cittadini più deboli.



Acquisto Luci LED per l'ospedale in Bolivia

La solidarietà internazionale fa parte del DNA di ANCoS e l'associazione prosegue la fornitura per l'ospedale in Bolivia. La strumentazione, una luce Power Led, di ultima generazione acquistata da ANCoS con i fondi raccolti con il 5xMILLE sarà necessaria per il miglioramento della qualità dell'illuminazione per la sicurezza dei pazienti dell'ospedale in Bolivia.

Grazie al piccolo contributo di circa 5 euro, donato da ANCoS su richiesta dell'associazione no profit "VERA", l'illuminazione potrà garantire l'appropriatezza della prestazioni effettuate.

Della fondazione "Vera", che ha sede in Bolivia, fanno parte medici e chirurghi impegnati a sviluppare il settore medico-chirurgico boliviano attraverso azioni di solidarietà nei confronti della popolazione.



A Verona il 2 e 3 ottobre

IL FESTIVAL DELLA PERSONA

“Una visione di futuro. Dipende da noi scegliere di assumersi responsabilità, di dare, di intraprendere, di generare” è il tema della VI edizione del “Festival della Persona” di “Confartigianato Persone”, che si svolgerà al Teatro Nuovo di Verona (piazza Viviani, 10) il 2 e il 3 ottobre. “In questi anni il Festival ha tracciato un percorso”, spiegano i promotori: “Ha chiarito e ribadito la necessità di considerare la persona con le sue relazioni al centro di un nuovo modo di vedere e intendere la società, dove, soprattutto in un tempo di grandi mutamenti e di trasformazione come l’attuale, singoli e organizzazioni siano soggetti attivi e responsabili per tornare a generare benessere.

Un nuovo ben-essere”. Il tema scelto quest’anno, “Dipende da noi”, guarda nella stessa prospettiva: dipende da ciascuno, nella sua insostituibilità e nelle sue relazioni, sia una visione di futuro sia il dovere di lasciare un’impronta nella trasformazione del presente.

C’è un’assoluta necessità di contribuire a suscitare un nuovo approccio sociale e istituzionale nonché culturale, per affrontare i fenomeni di quest’epoca.

Serve una soggettiva e collettiva assunzione di responsabilità, serve uno scatto, una “rivoluzione” degli atteggiamenti, serve ritornare a decidersi e a scegliere, accettando tutti gli impegni personali, indeclinabili, che ne conseguono.

Persone e realtà sociali devono quindi, consapevolmente, scegliere di assumere responsabilità di fronte a quanto accade, di dare prima che di prendere, di intraprendere, cioè di assumere iniziativa, di generare, cioè di decidere di far esistere “altro” da sé. Sono condizioni *sine qua non* per costruire il futuro. Un ampio spazio nell’ambito di questa edizione del Festival sarà dedicato ad approfondire e discutere insieme i termini di una rinnovata presenza di Confartigianato nel Sociale e per il “Nuovo sociale”: i nuovi contesti di riferimento, i problemi, le idee, le proposte e i processi da allestire.

I gazebo in piazza

Nelle giornate del Festival saranno allestiti di fronte all’Arena, in piazza Bra, gazebo dei enti di “Confartigianato Persone” per la distribuzione di materiale informativo sui progetti realizzati e da realizzare grazie al contributo 5xMILLE donato ad ANCoS.

I partecipanti potranno ricevere informazioni sull’associazione, i servizi offerti e le attività proposte, oltre a verificare l’evoluzione dei progetti sociali completati grazie alla esposizione di pannelli esplicativi delle varie fasi di realizzazione.



Programma

GIOVEDÌ 2 OTTOBRE

Ore 9,45 - *Saluti di apertura*

Giorgio Merletti, presidente nazionale
"Confartigianato"

Flavio Tosi, sindaco di Verona

Giuseppe Sbalchiero, presidente
"Confartigianato Veneto"

Andrea Bissoli, presidente "Confartigianato
di Verona"

Introduzione del "Festival della Persona" 2014
Sandro Corti, coordinatore nazionale
di "Confartigianato Persone"

Primo Spazio - Ore 10,30

ANDARE AL CUORE DI CIÒ CHE ACCADE E APPASSIONARSI

Conduce Giuseppe Frangi, direttore
responsabile di "VITA"

AVEVAMO LA LUNA... E L'ITALIA DI DOMANI?

Michele Mezza, giornalista RAI e docente
di Teoria e Tecnica dei nuovi media presso
l'Università di Perugia

COSA SERVE DAVVERO PER GENERARE FUTURO? QUALE RIVOLUZIONE?

Chiara Giaccardi, docente di Antropologia dei
media presso l'Università Cattolica di Milano

Secondo Spazio, prima parte - Ore 12,15

AMBIENTI ED ESPERIENZE CHE RICREANO ISTITUZIONALITÀ

Conduce Giuseppe Frangi, Direttore
Responsabile di "VITA"

COMUNITÀ E RESPONSABILITÀ - L'IDEA DELLE MUNICIPALIZZATE COME BENI DI COMUNITÀ

Andrea Rapaccini, presidente associazione
"Make a Change"- Movimento per il Business
sociale

Secondo Spazio, seconda parte - Ore 14,45

"PAROLE ESSENZIALI: ALLEANZA, INNOVAZIONE SOCIALE . IDEE PER UN NUOVO ABITARE E PER SCUOLE DELLE COMUNITÀ"

Johnny Dotti, pedagogo e imprenditore
del sociale

Terzo Spazio - Ore 15,30

CONFARTIGIANATO PER IL "NUOVO SOCIALE": TEMI PER GUARDARE, RIFLETTERE E RAGIONARE INSIEME

**SPAZI PARALLELI DI INCONTRI E INIZIATIVE DEI
SOGGETTI DI "CONFARTIGIANATO PERSONE":
I.N.A.P.A., A.N.A.P., C.A.A.F., A.N.Co.S.**

VENERDÌ 3 OTTOBRE

Quarto Spazio - Ore 9,30

CONFARTIGIANATO PER IL "NUOVO SOCIALE": CONTESTI, COMPETENZE E IMPEGNI IN TRANSIZIONE

Presiede Angelo Carrara, delegato giunta
nazionale di "Confartigianato" al Welfare
e Persona

Conduce Cesare Fumagalli, segretario
generale di "Confartigianato"

"Dopo il Welfare-State il Welfare RELAZIONALE: contrattuale, aziendale, territoriale, di comunità. Perché si può, e come"

Franca Maino, direttrice "Secondo Welfare"

Contributi dall'interno di Confartigianato

Ci aiuta a leggere, collegare e valorizzare i
diversi contributi: Giuseppe Roma, direttore
generale del Censis

Quinto Spazio - Ore 14,45

UNA VISIONE PER IL PAESE... E LA DUREZZA DELLA REALTÀ

Spazio di dialogo e di confronto in fase di
costruzione.

Sono invitati a partecipare personalità
del mondo delle istituzioni e del governo,
del mondo ecclesiale, della conoscenza,
dell'economia
e delle realtà sociali.

Spazio finale - Ore 17,15

Messaggi dal "Festival della Persona" 2014

Cesare Fumagalli, Segretario Generale
di "Confartigianato"



TORINO FD, OLTRE LE DIFFERENZE

DAL PIEMONTE UN ESEMPIO DI PASSIONE E VOLONTÀ

» Jacopo Bianchi

Quarantasei giocatori, due team, un allenatore, un campo per le partite in casa e addirittura una mascotte. Come le squadre vere, perché loro sono una squadra vera. Sono i ragazzi del Torino FD, dove le lettere «f» e «d» stanno per *for disabled*, una realtà dello sport piemontese che dal 2010 riunisce in un unico progetto disabili fisici, sensoriali e relazionali.

In Italia i disabili sono tre milioni, 700mila i disabili fisici e 200mila quelli sensoriali. Di loro il 26% pratica sport e il Torino FD è un caso pressoché unico nel panorama italiano: è la prima associazione sportiva dilettantistica a venire riconosciuta ufficialmente da un club della Serie A di calcio.

Il club, ovviamente, è il Torino FC, che ha concesso alla squadra di partecipare a tornei e campionati utilizzando sulle maglie e nello stemma il toro rampante, simbolo della società granata.

Nato da un'idea di Claudio Girardi e Marco Bertola, il Torino For Disabled già nel suo primo anno di attività ha disputato 11 tornei, aggiudicandosi nelle finali giocate in Svezia la Delecarlia Cup, la più importante manifestazione europea per il calcio disabili. Un successo bissato nel 2011, anno in cui i granata sono scesi in campo



anche a Londra, Barcellona e Monaco. Partecipazioni che spesso li hanno visti vincitori, tanto da poter sfoggiare in bacheca la bellezza di 28 titoli, collezionati grazie a 120 partite vinte in 49 tornei disputati.

Uno score di tutto rispetto che ha permesso alla squadra di iscriversi nel 2013 al campionato Uisp per normodotati e volare poi a Liverpool, invitata nientemeno che dal glorioso Everton.

A testimoniare come il Torino FD sia una squadra di calcio a tutti gli effetti c'è anche una struttura societaria da far invidia a tanto calcio professionistico. Il presidente Claudio Girardi, disabile fisico dalla nascita e dalla nascita tifoso granata, è infatti affiancato da un consiglio

direttivo, da un direttore sportivo (Mauro Tarasco) e da un direttore tecnico (Emilio Mottura). Insieme a loro un gruppo di volontari che, grazie alle esperienze di ciascuno, ricopre tutti i ruoli, dal direttore finanziario all'ufficio stampa, passando per il rappresentante atleti e il responsabile sponsor.

Nel 2014 è andato in porto il progetto di un campionato nazionale FD: otto squadre coinvolte, quattro riconosciute da club professionisti. Nel 2015 il Torino FD punta ad allargare il progetto a tutta Italia, con l'aiuto di qualche sponsor in più. Per conoscerli meglio visitate la pagina web www.torinofd.it, perché, come le squadre vere, anche loro hanno un sito internet ufficiale.

RESISTENZA CREATIVA

QUANDO RESISTERE È VIVERE

» Jacopo Bianchi

Una finestra e il tempo che passa, scandito dall'alternarsi delle stagioni. Una stanza, con al centro un letto dal quale un uomo guarda proprio verso quella finestra. Guarda e rimane in silenzio. Non può fare altro, non può alzarsi, non può parlare. Può solo pensare e muovere gli occhi. Sono i fotogrammi di un film-documentario, una pellicola dove nulla è frutto di invenzione. Non la finestra, non le stagioni, non quell'uomo.

Lui è Alberto, un medico e ha la SLA, la sclerosi laterale amiotrofica, malattia neuro degenerativa che immobilizza tutti i muscoli del corpo, tranne quelli degli occhi. Gli è stata diagnosticata pochi giorni dopo il suo 54esimo compleanno. Il decorso della malattia è stato rapido: dopo appena due anni è a letto, con un tubo in gola per respirare e uno in pancia per mangiare. La malattia è così: imprigiona la mente lucida in un corpo immobile. Ma Alberto non si è arreso. Parla grazie a un computer che traduce i suoi sguardi in lettere e parole. Ha così potuto scrivere il suo primo romanzo, "Questa notte è la mia", pubblicato da Longanesi, storia di un giornalista vittima di una malattia che lo costringe a rimettersi in gioco, nel lavoro e nella vita. Soprattutto Alberto può, così, continuare a lottare e a vivere insieme alla sua famiglia. Una battaglia che adesso Rodolfo Colombara e Emanuela Peyretti, due documentaristi torinesi, hanno deciso di raccontare.

Il film si chiama "Resistenza Creativa", è in fase di lavorazione e si basa su una alternanza di testimonianze e interviste che lasciano di tanto in tanto spazio a scene di recitazione, che mettono in scena il romanzo di Alberto. A recitare è anche Micol, figlia di Alberto. «Raccontare il suo modo di reagire alla malattia, di proporre un punto di vista alternativo sulla propria condizione, è stato per noi necessario – dicono gli

autori – e la realizzazione del documentario ci ha anche regalato una stupenda amicizia con Alberto e la sua famiglia». Le riprese non sono ancora terminate, ma i fondi a disposizione si; ed è per questo che gli autori del documentario e gli amici di Alberto chiedono aiuto attraverso un crowdfunding sul web. A supportare l'iniziativa, il Centro Nazionale del Cortometraggio e l'Associazione Museo Nazionale del Cinema di Torino. Ma per "resistere" c'è bisogno dell'aiuto di tutti. Sul sito www.gata.it è possibile approfondire la storia di Alberto e contribuire alla realizzazione del film. «Se riusciamo ad essere tanti – spiega Rodolfo Colombara – anche solo un euro può fare la differenza».



OVER 65 IN VACANZA TRA NUOVE TENDENZE E TRADIZIONE

» Lorena Leonardi

Montagna, lago, terme o mare: ogni località è buona per un po' di relax estivo, purché sia targata "made in Italy". Secondo un'indagine condotta da Doxa per il Centro Studi del Touring Club, il 46% degli italiani quest'estate riuscirà a concedersi una vacanza, e il 74% lo farà nel nostro Paese. A optare per vacanze domestiche saranno soprattutto gli operai (94%) e le famiglie con bambini nella fascia tra i 6 e gli 11 anni (91%). Per la maggioranza degli intervistati l'estate 2014 non sarà, di fatto, molto diversa dalla precedente, almeno in termini di durata della vacanze (64%) e di costo complessivo (62%), mentre circa il 20% ha dichiarato che le vacanze di quest'anno saranno più brevi e all'insegna del risparmio.

Tra le regioni preferite per quest'estate emerge il Sud con la Puglia in testa, (12%) seguita dalla Sicilia (10%), dall'Emilia-Romagna e dal Trentino-Alto Adige (entrambe al 9%). Il 64% sceglierà il mare, non smentendo la tradizione di un Paese che sul mare si affaccia quasi ovunque.

Le destinazioni balneari sono predilette soprattutto dagli abitanti del Sud (80%) e dalle famiglie con bambini (78%), che al mare si divertono senza rischi. Solo il 14% andrà in montagna e il 7% opterà, invece, per una "vacanza itinerante" con molteplici destinazioni visitate, pernottamenti in luoghi diversi oppure crociere.

Diminuisce la quota di "italiani viaggiatori-esploratori" poiché solo il 35% coglierà l'occasione della pausa estiva per andare alla scoperta di posti nuovi, mentre il 32% degli intervistati tornerà nella "solita" località. L'età è la vera discriminante di questa tendenza: i più giovani sono maggiormente attratti da luoghi mai visitati prima (in particolare tra i 15 e i 24 anni, 48%), mentre le persone adulte tendono a

trascorrere l'estate in luoghi già collaudati. Rispetto alla media nazionale, la percentuale di chi partirà è più elevata tra gli studenti (68%), le famiglie con bambini, in particolare neonati (83%), e gli abitanti nel Nord-Ovest (59%), mentre è piuttosto contenuta tra i disoccupati e gli anziani (circa 30%), che secondo Doxa sarebbero meno propensi alla novità.

La vacanza su misura

Scegliendo tra la formula "stessa spiaggia stesso mare" o le alternative più avventurose, anche chi ha qualche anno in più può godersi una vacanza

IL VADEMECUM PER UNA

Partire è sempre un piacere. Ma per ridurre al minimo il rischio di malattie e incidenti e vivere una vacanza senza pensieri è necessaria qualche piccola accortezza:

- 1. fate un check-up prima della partenza**, in modo particolare se soffrite di malattie croniche (diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie);
- 2. portate con voi la documentazione relativa al vostro stato di salute**, la tessera sanitaria e, se andate all'estero, non dimenticate di fare un'assicurazione sanitaria;
- 3. informatevi in anticipo sulla presenza di strutture sanitarie** nella località dove andrete a villeggiare;
- 4. evitate ritmi di vita frenetici**, sforzi fisici esagerati, e variazioni nel consueto ritmo veglia-sonno;

all'insegna del benessere e della serenità, in coppia o in gruppo, magari in famiglia, insieme a figli e nipoti. Chi ama le lunghe passeggiate può partire per la collina, il lago o la montagna, dove di certo non patirà il caldo afoso tipico di questa stagione, che in città rende l'aria insopportabile.

Gli amanti di lettino e ombrellone potranno godersi la spiaggia e il sole, tra una partita di carte e una a bocce: il nostro Paese è delimitato da coste stupende, dalla Sicilia alle Cinque Terre, e non c'è bisogno di andare lontano per bagnarsi in acque cristalline.

La Riviera Adriatica, grazie alle tradizioni e alle usanze che ha saputo mantenere vive nel tempo, ma anche ai pacchetti vacanza vantaggiosi anche per un turismo non giovanissimo, rimane un must per i turisti della terza età. Per i buongustai l'ideale è una vacanza a tema, ad esempio un soggiorno gastronomico per degustare i piatti tradizionali, o un percorso del vino per assaggiare i capolavori delle vigne italiane o straniere. Chi desidera una full immersione nell'arte e nella cultura



può invece scegliere una capitale, e godersi i vantaggi della città deserta e dei musei senza fila. Per l'alloggio le soluzioni non mancano: dai tradizionali hotel ai bed&breakfast, fino agli agriturismi e alle case in affitto, ciascuno può scegliere la location preferita, ed esistono anche strutture dedicate agli anziani, magari provviste di piscina, che consentono anche a chi non vuole spostarsi di rilassarsi ugualmente.

VACANZA PERFETTA

- 5. attenzione a bagnarvi dopo aver mangiato.** Occhio anche alle correnti marine, ai bassi fondali a scogli ed ostacoli sommersi;
- 6. scegliete pasti leggeri,** prediligendo pesce, frutta e verdura. Bevete almeno 8-10 bicchieri di acqua nell'arco della giornata;
- 7. evitate di esporvi al sole nelle ore più calde** del giorno: i colpi di calore sono sempre in agguato;
- 8. evitate le vacanze oltre i 2500 metri** e non passate rapidamente da luoghi con differenze consistenti di altitudine;
- 9. se andate alle terme, prima delle cure è d'obbligo una visita medica con elettrocardiogramma,** altrimenti fanghi e saune possono diventare pericolose;
- 10. non avete più trent'anni: tenetelo a mente** quando vi verrà voglia di fare tuffi azzardati o giochi spericolati sulla spiaggia con i nipotini!

Fuori casa, ma con ogni confort

Se l'età media tende sempre ad allungarsi e il miglioramento della qualità della vita consente di stare meglio e più a lungo, chi ha qualche piccolo acciacco fisico non deve scoraggiarsi e rinunciare all'idea di partire. È in vertiginosa crescita, infatti, il fenomeno del turismo assistito in località di villeggiatura per anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti. Il servizio, solitamente offerto da associazioni specializzate, consente un soggiorno che, oltre a garantire il benessere psico-fisico, può diventare anche un'esperienza dedicata anche all'attività riabilitativa. Spesso poter contare su un servizio di assistenza offre al viaggiatore con bisogni speciali l'occasione di svagarsi e, al tempo stesso, garantisce alla famiglia la possibilità di fare una pausa dalle attività di accudimento. In vacanze simili un occhio particolare è riservato all'accessibilità: nessuna barriera deve ostacolare il diritto di tutti a un po' di sano relax!



LA SCOLIOSI

CONOSCERE PER AGIRE E CORREGGERE

» Giorgio Diaferia

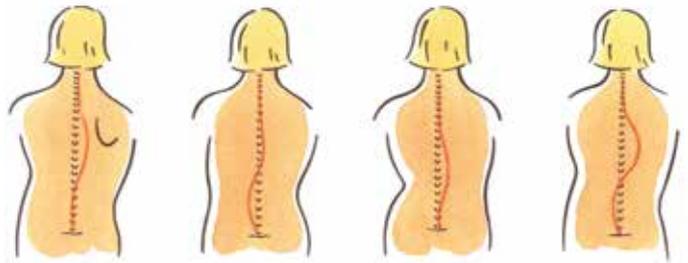
La scoliosi è una patologia del rachide, presente in una considerevole percentuale della popolazione, specie tra i giovani. La colonna vertebrale, o rachide, è costituita da una serie coordinata di segmenti, le vertebre, separati dai dischi intervertebrali. I due requisiti meccanici fondamentali del rachide sono la rigidità, necessaria per l'efficienza statica e per la protezione degli organi che si trovano al suo interno (midollo e nervi), e la flessibilità.

DIAGNOSI

I pazienti che presentano scoliosi vengono inizialmente esaminati per determinare se la deformità è una causa sottostante. Il metodo standard per valutare quantitativamente la curvatura è la misura dell'angolo di Cobb. Questo è l'angolo tra due linee, perpendicolari alla faccia superiore dell'ultima vertebra coinvolta superiormente e alla faccia inferiore dell'ultima vertebra coinvolta inferiormente. Per i pazienti con due curve, gli angoli di Cobb sono calcolati per entrambe le curve.

TRATTAMENTO MEDICO E CHIRURGICO

Nelle forme un po' più gravi verrà applicato al paziente il corsetto o il busto in gesso. Se il corsetto o il busto in gesso sono adatti al problema della persona ci sarà miglioramento oppure la situazione rimarrà statica, invece se non sono adatti al problema potrebbe verificarsi un peggioramento e anche una rotazione. I corsetti si classificano in inamovibili e amovibili.



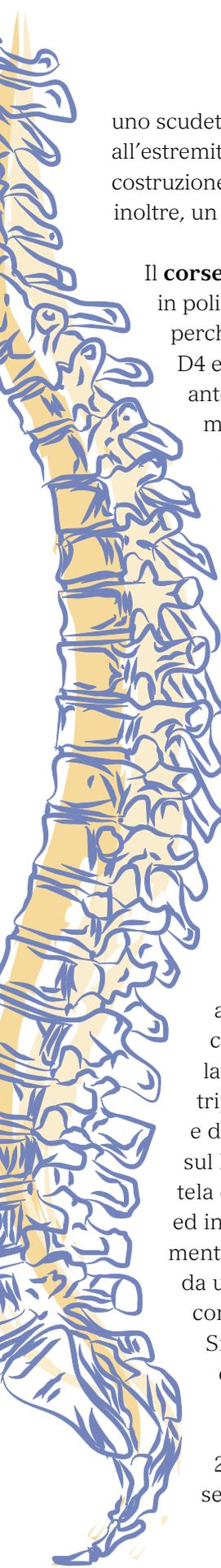
CORSETTI AMOVIBILI

Il **corsetto Milwaukee** è caratterizzato da una presa di bacino in polietilene, "pelotte" di compressione che esercitano delle spinte sui gibbi, aste verticali in lega leggera e collare.

È indicato per la scoliosi toracica, toraco lombare, a doppia curva e per il dorso curvo, sempre per curve comprese tra i 20 e 40 gradi Cobbs. È un busto compressivo che non deforma la gabbia toracica, ma limita un poco la funzione respiratoria.

Il **corsetto Lapadula** trova indicazione nelle curve lombari, nelle curve dorsolombari e fino a 30° Cobb, con buona riducibilità della curva. Questo corsetto in Altuglass, con lamine dello spessore di almeno 4 mm, rappresenta l'ideale prosecuzione della cura dopo corsetti inamovibili tipo Risser, ma può essere utilizzato da solo all'esordio in curve scoliotiche fino a 35° Cobb, in curve estese cranialmente fino a D4, con gibbosità fino a 20 mm.

Il **corsetto Lionese** consta di una presa di bacino a due valve laterali e da due ascellari, incernierati posteriormente ad un montante metallico longitudinale mediano e solidarizzati anteriormente da un montante analogo con



uno scudetto imbottito davanti al manubrio sternale, all'estremità superiore. Tale corsetto è di difficile costruzione e va realizzato da tecnici esperti. Richiede, inoltre, un adattamento antropometrico ottimale.

Il corsetto Cheneau è un corsetto monovalva in polietilene che si differenzia dal precedente perché è più alto, arriva, infatti, fino a D4 e le parti ascellari si prolungano anteriormente e sono raccordate da un tirante modulare. L'ortesi è utilizzata anche per l'immobilizzazione di pazienti che hanno subito fratture e interventi chirurgici. Non presenta parti metalliche, eccetto, eventualmente, una staffa di fissaggio anteriore e i punzoni per il fissaggio delle cinghie di regolazione.

CORSETTI INAMOVIBILI

Il **corsetto gessato Risser** è utile in particolare per vincere la resistenza opposta da curve rigide, con raggio di curvatura relativamente breve e sensibile componente di rotazione. Il paziente viene posto su di un particolare "letto" in posizione supina e ad anche flesse. Concetto fondamentale della correzione è quello di agire con spinte che facendo fulcro sull'apice della curva agiscono in deflessione, provocando una correzione della rotazione della deviazione laterale. Il modello E.D.F. permette una triplice azione di elongazione, derotazione e deflessione laterale. Il paziente viene posto sul lettino con il bacino fissato da fasce di tela che s'incrociano sopra le creste iliache ed in trazione al capo per mezzo di una mentoniera. L'elongazione viene controllata da un dinamometro con valori di trazione corrispondenti ad 1/3 del peso corporeo. Si confeziona il corsetto gessato e prima che faccia presa si applicano le bende di derotazione e la benda di fissazione scapolare a tre capi. Vengono confezionati 2-3 corsetti gessati per un periodo totale di sei-otto mesi

Caso particolare il moderno tipo di **corsetto amovibile chiamato Spinecor**.

È utilizzato in maniera selettiva nelle scoliosi adolescenziali per curve lievi tra i 20° e i 30° e fino a 35° e per ritardare l'indossamento del corsetto rigido ma al tempo stesso fornire già una terapia efficace. Lo Spinecor è un corsetto dinamico praticamente invisibile basato sul principio del Movimento Correttivo Spinecor che viene insegnato e mantenuto nel tempo attraverso una specifica fasciatura elastica. Il Sistema Spinecor ha una maggiore efficacia terapeutica e di risparmio di tempo (gli esercizi vanno comunque effettuati, ma con minor frequenza), uno svantaggio in termini di invasività e di costo iniziale.





GLI ERRORI PIÙ COMUNI DELLE ASSOCIAZIONI

COME SI ACCETTA UN NUOVO SOCIO

Lo scopo di questa pagina di incontro con i lettori è fornire indicazioni pratiche nella creazione e nella gestione delle associazioni. Un mondo ancora oggi considerato di serie B e come tale non meritevole di particolari attenzioni, se non quelle delle autorità che procedono ai controlli e alle ispezioni fiscali. L'argomento non è di poco conto. Si pensi alle sanzioni, alla responsabilità del presidente e di tutti quelli che hanno agito spendendo il nome dell'associazione.

Uno degli errori più comuni e più sanzionati è quello relativo alla procedura di ammissione del socio. Qui la fantasia la fa da padrona: si passa dalla semplice sottoscrizione di un modulo all'accettazione da parte del solo presidente.

Ma una procedura corretta esiste e la possiamo così schematizzare:

- **Compilazione del modulo di richiesta, con l'indicazione completa dei dati anagrafici e fiscali e con clausola di accettazione dello Statuto.** Se l'aspirante è un minore, il modulo va sottoscritto dal genitore o dall'esercente la patria potestà. È sempre necessario allegare copia di un documento d'identità.
- **Accettazione della domanda da parte del consiglio direttivo.** Il consiglio non può riunirsi contestualmente alla domanda e non può delegare altri soggetti. Ovviamente, accettazione o rifiu-

to devono risultare dal verbale della relativa riunione del consiglio e lo stesso va inserito nel libro verbali.

Esiste anche una procedura alternativa ma può essere oggetto di contestazioni. Può, infatti, essere inserita nello statuto una clausola, soprattutto quando il consiglio direttivo è composto da un numero ristretto di persone (da 3 a 5), che preveda la possibilità per il direttivo di riunirsi tutte le volte che ne ravvisi l'opportunità. Il che consentirebbe di riunirsi non contestualmente ma, ad esempio, un'ora dopo la richiesta di adesione dell'aspirante socio con conseguente delibera sulla stessa. In ogni caso, è indispensabile inserire il nominativo del nuovo socio nel Libro Soci con l'indicazione del numero della corrispondente tessera associativa.

Solo da questo momento il socio è tale a tutti gli effetti ed avrà acquisito diritti e doveri sociali.

Il motivo della procedura sin qui esposta è semplice: si vuole evitare che realtà camuffate da associazioni (ad esempio locali apparentemente circoli ma in realtà discoteche) possano svolgere la loro attività con le agevolazioni, soprattutto fiscali, previste per le associazioni, permettendo l'accesso a persone che non hanno alcuna intenzione di diventare soci ma che devono essere considerate clienti.

L'avvocato Renato Rolla risponderà ad ogni richiesta di tipo legale che potrà essere sottoposta alla sua attenzione attraverso l'indirizzo di posta elettronica: ancosto@libero.it



RA

CULTURA

NAZIONALE



TORINO SI TINGE DI GIALLO

Nasce *Torinoir*, inedito esperimento di narrativa partecipata

» Jacopo Bianchi

Chiamatelo, se volete, esperimento narrativo. È una piccola rivoluzione, pronta a sfatare i luoghi comuni che aleggiavano intorno alla figura dello scrittore. *Torinoir* è il manifesto programmatico di dodici scrittori subalpini, uniti dall'intramontabile credo del romanzo giallo. Un genere che meglio di altri riflette la società ma, come ha scritto Jake Arnott, riflette come uno specchio rotto. E per avere una visione d'insieme occorre mettere in fila le tessere di un mosaico che altro non sono se non i romanzi, con gli intrecci, i personaggi e i punti di vista.

A Torino, poi, il noir è di casa. Basti pensare a Carlo Fruttero e Franco Lucentini, inscindibile binomio di giallisti che per quasi mezzo secolo ha fatto scuola a intere generazioni.

Ma è proprio qui la novità di *Torinoir* che prende le distanze dai suoi maestri. Anzi, li sacrifica sull'altare dei tempi che cambiano. Non per nulla "quella sporca dozzina" di giallisti

titola a tutta pagina Fruttero & Lucentini sono morti facendone il principio ispiratore del loro manifesto. Lo dicono chiaro, «scriviamo da torinesi soprattutto della Torino di oggi, lontana dai soliti consumati stereotipi letterari».

Niente più donne della domenica o giornate passate a chiedersi a che punto è la notte. È il tempo di mischiare i generi, di nuovi soggetti da raccontare con linguaggi adatti a un pubblico sempre più digitale. La ricetta di un buon romanzo giallo non è poi così complicata: un'attenta scelta tra i cento elementi della tavola periodica, le ventisei lettere dell'alfabeto, una decina di tipi umani. Parola di Massimo Tallone, di professione chimico ma scrittore per passione e giallista per vocazione, anche lui fautore del nuovo corso letterario del genere.

Racconti, recensioni e reading sul sito www.torinoir.altervista.org

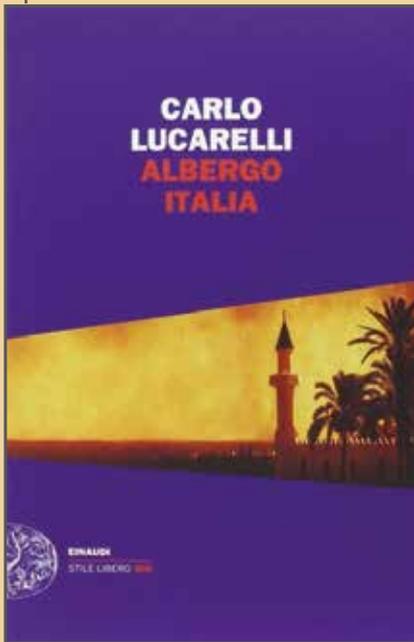
PIEMONTEJAZZ

LA RETE CHE PROMUOVE IL JAZZ MADE IN PIEMONTE

Anche ANCoS Torino tra i fondatori

È una nuova realtà del panorama culturale piemontese, nata per promuovere e rappresentare associazioni e club del territorio. Il consorzio PiemonteJazz è attivo dallo scorso mese di giugno e da subito si è impegnato per sostenere in Italia e all'estero le competenze artistiche e musicali nate in Piemonte. A fondarlo, tra gli altri, Fulvio Albano, Diego Borotti e Pino Russo, musicisti che hanno fatto la storia del jazz, convinti che il modello di

cultura diffusa sia sostenibile e vincente. «Tra le finalità – spiegano i fondatori – anche offrire occasioni di lavoro ai professionisti del settore, coinvolgendoli in festival e manifestazioni». Presto il consorzio avrà anche una sua web tv, per raggiungere un vasto pubblico di appassionati ed è già iniziata la tournée dei Messengers-PiemonteJazz, il quartetto che per tutta l'estate sarà ambasciatore del consorzio in giro per l'Italia.



Carlo Lucarelli
Albergo Italia
Einaudi

Albergo Italia

di Carlo Lucarelli

È l'aria rarefatta di Asmara, in Eritrea, l'ambientazione di "Albergo Italia", romanzo che rientra nelle iniziative legate ai festeggiamenti per il bicentenario dell'Arma dei Carabinieri. Protagonista della narrazione di Carlo Lucarelli, collocata nel 1899, è il capitano Colaprico, carabiniere inviato nella colonia italiana dopo aver indagato sulla mafia siciliana ed essere stato rimosso dall'incarico. Colaprico si trova ad indagare su un omicidio avvenuto nell'Albergo Italia, con la collaborazione di Ogba, membro dell'esercito locale poi inserito nella compagnia dei Carabinieri d'Africa. I due investigatori rintracciano collegamenti tra l'omicidio e un furto avvenuto in un magazzino di Archico, sulla costa vicino Massaua, dove era di guardia un soldato italiano che si fa sedurre da una bella ragazza che va spesso a visitarlo mentre è in servizio. La ragazza è in realtà complice di una banda di ladri che, ogni volta, entra nel magazzino e porta via qualcosa. La catena di furti viene scoperta: al loro arrivo i carabinieri trovano casse sono piene di sci e scarponi da montagna. Che ci fanno in Eritrea, con quaranta gradi all'ombra?



Andrea Camilleri
La piramide di fango
Sellerio Editore Palermo

La piramide di fango

di Andrea Camilleri

Tornano le avventure del commissario Montalbano. In un giorno di pioggia a Vigàta un uomo, Giugiù Nicotra, viene trovato morto in un cantiere, mezzo nudo, colpito da un proiettile alle spalle. La vittima aveva cercato di mettersi in salvo addentrandosi in una specie di galleria formata da grossi tubi per la costruzione di condotte d'acqua. L'indagine decolla con fatica, ma ben presto Salvo Montalbano si accorge che ogni indizio, ogni personaggio, conducono al vischioso mondo dei cantieri e degli appalti pubblici. Nel nuovo romanzo Andrea Camilleri gioca con la dimensione misterica dell'antico Egitto, nella doppia metafora tra "piramide" e "fango". Chiave di interpretazione del testo è la piramide: «Lei poco fa ha detto una parola, piramide», si legge. Ed appena più avanti: «Sa che dentro alla piramide di Cheope nessuno per lungo tempo ci è potuto entrare perché non si riusciva a scoprire l'accesso?». Tra costruttori, ditte e funzionari pubblici, Montalbano si convince che Nicotra, il morto, andando a morire dentro alla galleria, abbia voluto comunicare qualcosa...

FILIPPO GARIGLIO

FINANCE & INSURANCE



Da sempre gli assicuratori al fianco di ANCoS

Oggi riservano ai Presidenti ed ai componenti dei consigli direttivi delle Associazioni affiliate la possibilità di integrare, a condizioni di particolare favore a voi riservate, le garanzie base già prestate con le polizze di tutela legale di ANCoS. Chiedeteci come fare o informatevi al momento dell'affiliazione.

GARIGLIO FILIPPO srl
Intermediazione Assicurativa

Agenzie di Piazza Principe Eugenio, 5 Via Fratelli Piol, 63/B 10098 Rivoli TO Tel. 011/958.64.69 Fax 011/958.69.37 agenzia@realerivoli.it
Agenzia di Via Mazzini, 68/A 10091 Alpignano TO Tel. 011/967.32.82 Fax 011/967.46.70
Iscrizione R.U.I. (Isvap) N. A000118176



AGENTE
IN ESCLUSIVA TERRITORIALE PER
REALE MUTUA ASSICURAZIONI

SERVIZI INTEGRATI
ASSICURATIVI E FINANZIARI CON
PROMOTORE IN SEDE

AGENZIA ASSOCIATA U.E.A. (www.uea.it)
Premiata Ethic And Insurance Award 2005

CON ENERGRID LA CONVENIENZA È LAMPANTE



Energia italiana e gas per aziende e partite iva
Chiama e ti illumineremo: **800.234.110**

Gruppo Gavio



EnerGrid

L'energia che stai cercando

www.energrid.it